

# Note di commento

1

## Forma e contenuto del bilancio

Enel SpA opera nel settore dell'energia elettrica e del gas, ha la forma giuridica di società per azioni e ha sede in Roma, viale Regina Margherita 137.

Enel SpA, nella propria funzione di holding industriale, definisce gli obiettivi strategici a livello di Gruppo e di società controllate e ne coordina l'attività. Le attività che Enel SpA, nell'ambito della propria funzione di indirizzo e coordinamento, presta nei confronti delle altre società del Gruppo, anche in relazione alla struttura organizzativa adottata dalla Società, possono essere così sintetizzate:

- > **attività di Holding Functions**, connesse al coordinamento dei processi di governance a livello di Gruppo:
  - Amministrazione, Finanza e Controllo;
  - Risorse Umane e Organizzazione;
  - Comunicazione;
  - Affari Legali e Societari;
  - Innovazione e Sostenibilità;
  - Affari Europei;
  - Audit;
- > **attività di Global Business Line**, responsabili in tutte le geografie del Gruppo del coordinamento e dello sviluppo dei business di riferimento:
  - Infrastrutture e Reti Globali;
  - Generazione Termoelettrica Globale;
  - Energie Rinnovabili Globale;
  - Global Trading;
  - Global Enel X;
- > **attività di Global Service**, responsabili a livello di Gruppo del coordinamento di tutte le attività relative all'information technology e agli acquisti:
  - Acquisti Globali;
  - ICT Globale.

Nell'ambito del Gruppo, Enel SpA sopperisce ai fabbisogni di liquidità principalmente con i flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria e attraverso l'utilizzo di una pluralità di fonti di finanziamento, assicurando, inoltre, un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità.

Enel SpA, in qualità di Capogruppo, ha predisposto il Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2017, parte integrante della presente Relazione finanziaria annuale di cui all'art. 154 *ter*, comma 1, Testo Unico della Finanza (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58).

Gli Amministratori in data 22 marzo 2018 hanno autorizzato la pubblicazione del presente Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte di EY SpA.

## Base di presentazione

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS-EU".

Il presente bilancio è stato predisposto in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il bilancio di esercizio è costituito dal Conto economico, dal Prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio, dallo Stato patrimoniale, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note di commento.

Nello Stato patrimoniale la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, qualora presenti, delle attività classificate come possedute per la vendita e delle passività incluse nei gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita. Le attività correnti, che includono le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi, con separata evidenza del risultato netto delle continuing operations e di quello delle eventuali discontinued operations.

Il Rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto, con separata evidenza dell'eventuale flusso di cassa da attività operativa, da attività di investimento e da attività di finanziamento associato alle discontinued operations.

Gli schemi del Conto economico, dello Stato patrimoniale e del Rendiconto finanziario evidenziano le transazioni con parti correlate, per la cui definizione si rimanda al paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione" del bilancio consolidato.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci del bilancio consolidato.

La valuta utilizzata per la presentazione degli schemi di bilancio è l'euro, valuta funzionale della Società, e i valori riportati nelle Note di commento sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio fornisce informativa comparativa del precedente esercizio.

## 2

### Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono gli stessi, ove applicabili, di quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato, cui si rinvia, fatta eccezione per le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture.

Per società controllate si intendono tutte le società di cui Enel SpA ha il controllo. Il controllo è ottenuto quando la società è esposta o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con la partecipata e ha la capacità, attraverso l'esercizio del proprio potere sulla partecipata, di influenzarne i rendimenti. Il potere è definito come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti della partecipata in virtù di diritti sostanziali esistenti. Per società collegate si intendono le società su cui Enel SpA esercita un'influenza notevole. L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Per joint venture (società a controllo congiunto) si intendono le società su cui Enel SpA detiene il controllo congiunto e vanta diritti sulle attività nette delle stesse. Per controllo congiunto si intende la condivisione del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando, per le decisioni riguardanti le attività rilevanti, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo.

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo di acquisto. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore; queste ultime sono successivamente ripristinate qualora vengano meno i presupposti che le hanno determinate; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza di Enel SpA ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia obbligata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi e oneri. In caso di cessione, senza sostanza economica, di una partecipazione a una società sotto controllo comune, l'eventuale differenza tra il corrispettivo ricevuto e il valore di carico della partecipazione è rilevata nell'ambito del patrimonio netto.

I dividendi da partecipazioni sono rilevati a Conto economico quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

## Uso di stime e giudizi del management

L'uso delle stime e i giudizi del management adottati per la redazione del bilancio di esercizio sono gli stessi, ove applicabili, di quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato, cui si rinvia, fatta eccezione per la valutazione delle partecipazioni che si riporta nel seguito.

## Recuperabilità delle partecipazioni

La Società valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del Gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta a impairment test tali attività. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione della loro redditività futura per il periodo del business plan di Gruppo, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

# 3

## Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

Relativamente all'applicazione dei nuovi principi "IFRS 9 - Strumenti finanziari" e "IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con i clienti", nel corso del 2017 è stata completata l'attività progettuale, avviata nel 2016, volta a individuare gli impatti connessi all'adozione dei nuovi principi.

In sede di prima applicazione, gli effetti relativi all'adozione dell'IFRS 9 per "Classification and Measurement" e "Impairment" saranno rilevati nel patrimonio netto della Società dal 1° gennaio 2018, mentre, relativamente all'"Hedge Accounting", l'adozione delle nuove disposizioni è prospettica, fatta eccezione per la facoltà di separare i currency basis spread dalla relazione di copertura che il Gruppo ha scelto di applicare retrospettivamente.

Sulla base delle analisi effettuate, l'adozione dal 1° gennaio 2018 dell'IFRS 9 comporterà, al netto del relativo effetto fiscale, un decremento non significativo del patrimonio netto, riferibile principalmente all'adozione dell'expected loss model.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'IFRS 15, non si rilevano fattispecie significative che saranno interessate dalle nuove disposizioni.

# Informazioni sul Conto economico

## Ricavi

### 4.a Ricavi delle prestazioni - Euro 120 milioni

I "Ricavi delle prestazioni" sono composti come di seguito riportato.

Milioni di euro

	2017	2016	2017-2016
<b>Prestazioni di servizi</b>			
Società del Gruppo	118	197	(79)
Terzi	2	-	2
<b>Totale ricavi delle prestazioni</b>	<b>120</b>	<b>197</b>	<b>(77)</b>

I ricavi per "Prestazioni di servizi", pari a 120 milioni di euro, si riferiscono per 118 milioni di euro a prestazioni rese alle società controllate nell'ambito della funzione di indirizzo e coordinamento svolta dalla Società e al riaddebito di oneri di diversa natura sostenuti e di competenza delle controllate stesse.

Il decremento complessivo, pari a 77 milioni di euro, è imputabile principalmente alla riduzione dei ricavi per management fee e technical fee che risentono negativamente di alcuni conguagli relativi agli esercizi 2015 e 2016 nonché dell'applicazione del nuovo modello di remunerazione adot-

tato dalla Capogruppo nell'esercizio in corso.

I "Ricavi delle prestazioni" possono essere suddivisi per area geografica come di seguito:

- > 75 milioni di euro in Italia (129 milioni di euro nel 2016);
- > 25 milioni di euro in Europa - Paesi UE (46 milioni di euro nel 2016);
- > 7 milioni di euro in Europa - Paesi extra UE (13 milioni di euro nel 2016);
- > 13 milioni di euro in Altri Paesi (9 milioni di euro nel 2016).

### 4.b Altri ricavi e proventi - Euro 13 milioni

Gli "Altri ricavi e proventi", pari a 13 milioni di euro nel 2017, si riferiscono essenzialmente, sia nell'esercizio corrente sia

in quello a raffronto, al personale in distacco e risultano in aumento di 3 milioni di euro (10 milioni di euro nel 2016).

## Costi

### 5.a Acquisti di materiali di consumo - Euro 1 milione

Gli "Acquisti di materiali di consumo", pari a 1 milione di euro, non presentano variazioni rispetto al precedente esercizio.

### 5.b Servizi e godimento beni di terzi - Euro 165 milioni

I costi per prestazioni di servizi e godimento beni di terzi sono ripartiti come di seguito dettagliato.

Milioni di euro

	2017	2016	2017-2016
Costi per servizi	149	135	14
Costi per godimento beni di terzi	16	17	(1)
<b>Totale servizi e godimento beni di terzi</b>	<b>165</b>	<b>152</b>	<b>13</b>

I "Costi per servizi", pari complessivamente a 149 milioni di euro, si riferiscono a servizi resi da terzi per 79 milioni di euro (73 milioni di euro nel 2016) e da società del Gruppo per 70 milioni di euro (62 milioni di euro nel 2016). In particolare, l'incremento dei costi per servizi resi da società terze, pari a 6 milioni di euro, è da ricondursi principalmente sia ai maggiori costi sostenuti per consulenze strategiche, di direzione e organizzazione aziendale, sia alle maggiori spese per pubblicità, servizi promozionali, propaganda e stampa, in parte compensati dalla rilevazione nell'esercizio 2017 di partite pregresse.

I costi per servizi resi da società del Gruppo registrano una variazione in aumento di 8 milioni di euro, da ricondursi principalmente all'incremento dei costi per i servizi di assistenza informatica, per i servizi alla persona, nonché per i servizi di edificio erogati dalla controllata Enel Italia Srl (4 milioni di euro).

I "Costi per godimento beni di terzi" sono rappresentati essenzialmente da costi per godimento di beni di proprietà della controllata Enel Italia Srl e risultano in diminuzione di 1 milione di euro rispetto all'esercizio a raffronto.

### 5.c Costo del personale - Euro 174 milioni

I costi sostenuti per il personale risultano composti come di seguito riportato.

Milioni di euro

	Note	2017	2016	2017-2016
Salari e stipendi		108	108	-
Oneri sociali		34	35	(1)
Benefici successivi al rapporto di lavoro	24	9	7	2
Altri benefici a lungo termine	24	20	14	6
Altri costi e altri piani di incentivazione	25	3	2	1
<b>Totale costo del personale</b>		<b>174</b>	<b>166</b>	<b>8</b>

Il "Costo del personale", pari a 174 milioni di euro, presenta un incremento di 8 milioni di euro rispetto all'esercizio 2016; tale variazione è da imputare prevalentemente ai maggiori costi, sia per altri benefici a lungo termine (di cui 5 milioni di euro per piani di incentivazione Long Term Incentive), sia per benefici successivi alla fine del rapporto di

lavoro per piani a benefici definiti (2 milioni di euro).

Nel prospetto che segue sono evidenziate la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza, confrontata con quella del periodo precedente, nonché la consistenza effettiva al 31 dicembre 2017.

	Consistenza media			Consistenza puntuale
	2017	2016	2017-2016	al 31.12.2017
Manager	239	240	(1)	248
Middle manager	565	539	26	623
White collar	367	356	11	375
<b>Totale</b>	<b>1.171</b>	<b>1.135</b>	<b>36</b>	<b>1.246</b>

## 5.d Ammortamenti e impairment - Euro 15 milioni

Milioni di euro

	2017	2016	2017-2016
Ammortamenti delle attività materiali	4	4	-
Ammortamenti delle attività immateriali	11	12	(1)
Impairment	-	474	(474)
Ripristini di valore	-	42	(42)
<b>Totale ammortamenti e impairment</b>	<b>15</b>	<b>448</b>	<b>(433)</b>

La voce "Ammortamenti e impairment", pari a 15 milioni di euro (448 milioni di euro nel 2016), rileva un decremento di 433 milioni di euro rispetto all'esercizio a raffronto. In particolare, la voce nel 2017 si riferisce esclusivamente agli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, rispettivamente pari a 4 milioni di euro e a 11 milioni di euro, che risultano sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

Nel 2016 la voce accoglieva, oltre agli ammortamenti dell'esercizio, la svalutazione della partecipazione in Enel Produzione SpA (474 milioni di euro) e il ripristino di valore della partecipazione detenuta in Enel Trade SpA (42 milioni di euro), rilevato sulla base degli impairment test effettuati sulle partecipazioni.

## 5.e Altri costi operativi - Euro 20 milioni

Gli "Altri costi operativi", complessivamente pari a 20 milioni di euro, rilevano rispetto all'esercizio precedente un incremento di 3 milioni di euro, da ricondurre essenzialmente alle maggiori spese di rappresentanza.

Pertanto, il **risultato operativo**, negativo per 242 milioni di euro, presenta rispetto all'esercizio a raffronto, un miglioramento di 335 milioni di euro.

## 6. Proventi da partecipazioni - Euro 3.033 milioni

I proventi da partecipazioni, pari a 3.033 milioni di euro nel 2017, si riferiscono ai dividendi e agli acconti sui dividendi deliberati dalle società controllate e collegate per 3.032 milioni di euro e da altre partecipate per 1 milione di euro. Rispetto all'esercizio precedente presentano un incremento di 151

milioni di euro, anche per effetto degli acconti sui dividendi deliberati dalle controllate Enel Américas ed Enel Chile a valle del processo di ristrutturazione societaria che ha coinvolto le attività del Gruppo in Sud America.

Milioni di euro

	<b>2017</b>	2016	2017-2016
<b>Dividendi da imprese controllate e collegate</b>	<b>3.032</b>	<b>2.876</b>	<b>156</b>
Enel Produzione SpA	-	304	(304)
e-distribuzione SpA	1.448	1.610	(162)
Enel.Factor SpA	3	3	-
Enel Italia Srl	23	-	23
Enel Energia SpA	679	358	321
Servizio Elettrico Nazionale SpA	80	-	80
Enel Green Power SpA	50	50	-
Enel Iberia Srl	677	550	127
Enel Sole Srl	15	-	15
Enel Américas SA	25	-	25
Enel Chile SA	31	-	31
CESI SpA	1	1	-
<b>Dividendi da altre imprese</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>(5)</b>
Emittenti Titoli SpA	-	6	(6)
Empresa Propietaria de la Red SA	1	-	1
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>3.033</b>	<b>2.882</b>	<b>151</b>

## 7. Proventi/(Oneri) finanziari netti da contratti derivati - Euro (219) milioni

Il dettaglio è di seguito specificato.

Milioni di euro

	2017	2016	2017-2016
<b>Proventi finanziari da derivati:</b>			
<b>- posti in essere nell'interesse di società del Gruppo:</b>	<b>2.533</b>	<b>2.515</b>	<b>18</b>
- proventi da derivati al fair value rilevato a Conto economico	2.533	2.515	18
<b>- posti in essere nell'interesse di Enel SpA:</b>	<b>150</b>	<b>272</b>	<b>(122)</b>
- proventi da derivati di fair value hedge	32	32	-
- proventi da derivati di cash flow hedge	108	158	(50)
- proventi da derivati al fair value rilevato a Conto economico	10	82	(72)
<b>Totale proventi finanziari da derivati</b>	<b>2.683</b>	<b>2.787</b>	<b>(104)</b>
<b>Oneri finanziari da derivati:</b>			
<b>- posti in essere nell'interesse di società del Gruppo:</b>	<b>2.523</b>	<b>2.520</b>	<b>3</b>
- oneri da derivati al fair value rilevato a Conto economico	2.523	2.520	3
<b>- posti in essere nell'interesse di Enel SpA:</b>	<b>379</b>	<b>607</b>	<b>(228)</b>
- oneri da derivati di fair value hedge	30	27	3
- oneri da derivati di cash flow hedge	341	497	(156)
- oneri da derivati al fair value rilevato a Conto economico	8	83	(75)
<b>Totale oneri finanziari da derivati</b>	<b>2.902</b>	<b>3.127</b>	<b>(225)</b>
<b>TOTALE PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI DA CONTRATTI DERIVATI</b>	<b>(219)</b>	<b>(340)</b>	<b>121</b>

Gli oneri finanziari netti da contratti derivati ammontano a 219 milioni di euro (oneri finanziari netti per 340 milioni di euro nel 2016) e riflettono essenzialmente gli oneri finanziari netti da strumenti finanziari derivati posti in essere nell'interesse di Enel SpA.

La variazione, rispetto a quanto rilevato nel precedente esercizio, è positiva per 121 milioni di euro ed è determinata essenzialmente dal decremento degli oneri finanziari

netti su derivati di cash flow hedge (106 milioni di euro), stipulati tutti nell'interesse di Enel SpA, sia su tassi di interesse sia su tassi di cambio.

Per maggiori dettagli sui derivati, si prega di far riferimento alla nota 31 "Strumenti finanziari" e alla nota 33 "Derivati e hedge accounting".



## 8. Altri proventi/(oneri) finanziari netti - Euro (462) milioni

Il dettaglio è di seguito specificato.

Milioni di euro

	2017	2016	2017-2016
<b>Altri proventi finanziari</b>			
<b>Interessi attivi</b>			
Interessi attivi su attività finanziarie a lungo termine	2	4	(2)
Interessi attivi su attività finanziarie a breve termine	30	42	(12)
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>46</b>	<b>(14)</b>
Differenze positive di cambio	238	398	(160)
Proventi FVH - adeguamento posta coperta	13	8	5
Altro	127	104	23
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>410</b>	<b>556</b>	<b>(146)</b>
<b>Altri oneri finanziari</b>			
<b>Interessi passivi</b>			
Interessi passivi su finanziamenti bancari	55	32	23
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	735	840	(105)
Interessi passivi su altri finanziamenti	70	54	16
<b>Totale</b>	<b>860</b>	<b>926</b>	<b>(66)</b>
Differenze negative di cambio	5	44	(39)
Interessi passivi su piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine relativi al personale	4	6	(2)
Altro	3	3	-
<b>Totale altri oneri finanziari</b>	<b>872</b>	<b>979</b>	<b>(107)</b>
<b>TOTALE ALTRI PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI</b>	<b>(462)</b>	<b>(423)</b>	<b>(39)</b>

Gli altri oneri finanziari netti, pari a 462 milioni di euro, riflettono essenzialmente gli interessi passivi sull'indebitamento finanziario pari a 860 milioni di euro, in parte compensati da differenze positive di cambio per 238 milioni di euro, da interessi attivi su attività finanziarie sia a breve sia a lungo termine, complessivamente pari a 32 milioni di euro, nonché da altri proventi finanziari su garanzie prestate a favore di società del Gruppo per 124 milioni di euro. L'incremento

degli altri oneri finanziari netti, complessivamente pari a 39 milioni di euro, rispetto al 2016, è stato determinato principalmente dal decremento, pari a 160 milioni di euro, delle differenze positive di cambio su finanziamenti in valuta coperti che hanno risentito dell'andamento delle quotazioni dell'euro sia sul dollaro sia sulla sterlina; tali effetti sono in parte compensati dai minori interessi passivi su prestiti obbligazionari pari a 105 milioni di euro.

## 9. Imposte - Euro (160) milioni

Milioni di euro

	2017	2016	2017-2016
Imposte correnti	(162)	(184)	22
Imposte anticipate	4	6	(2)
Imposte differite	(2)	-	(2)
<b>Totale imposte</b>	<b>(160)</b>	<b>(178)</b>	<b>18</b>

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2017 risultano complessivamente positive per 160 milioni di euro per effetto principalmente della riduzione della base imponibile IRES rispetto al risultato civilistico *ante* imposte, dovuta all'esclusione del 95% dei dividendi percepiti dalle società controllate e della deducibilità degli interessi passivi di Enel SpA in capo al consolidato fiscale di Gruppo, in base alle disposizioni in materia di IRES (art. 96 del TUIR).

Rispetto al precedente esercizio (imposte positive per 178 milioni di euro), la variazione negativa di 18 milioni di euro è da ricondurre all'aumento del reddito imponibile IRES stimato.

Nella tabella che segue viene rappresentata la riconciliazione dell'aliquota fiscale teorica con quella effettiva.

Milioni di euro

	2017	Incidenza %	2016	Incidenza %
Risultato <i>ante</i> imposte	2.110		1.542	
<b>Imposte teoriche IRES</b>	<b>506</b>	<b>24,0%</b>	<b>424</b>	<b>27,5%</b>
<b>Minori imposte:</b>				
- dividendi da partecipazione incassati	(678)	-32,1%	(753)	-48,8%
- dividendi da partecipazione non incassati	(13)	-0,6%	-	-
- utilizzo fondi	(16)	-0,8%	(13)	-0,8%
- altre	-	-	(7)	-0,5%
<b>Maggiori imposte:</b>				
- svalutazioni/(rivalutazioni) dell'esercizio	-	-	119	7,7%
- accantonamento ai fondi	12	0,6%	7	0,5%
- sopravvenienze passive	2	0,1%	3	0,2%
- altre	23	1,1%	25	1,6%
<b>Totale imposte correnti sul reddito (IRES)</b>	<b>(164)</b>	<b>-7,8%</b>	<b>(195)</b>	<b>-12,6%</b>
<b>IRAP</b>	-	-	-	-
<b>Differenza su stime imposte anni precedenti</b>	-	-	<b>11</b>	<b>0,7%</b>
<b>Ritenute definitive su dividendi da partecipazioni estere</b>	<b>2</b>	<b>0,1%</b>	-	-
<b>Totale fiscalità differita</b>	<b>2</b>	<b>0,1%</b>	<b>6</b>	<b>0,4%</b>
- di cui effetto variazione aliquota	-		1	
- di cui movimenti dell'anno	4		5	
- di cui differenza stime anni precedenti	(2)		-	
<b>TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>(160)</b>	<b>-7,6%</b>	<b>(178)</b>	<b>-11,5%</b>

# Informazioni sullo Stato patrimoniale

## Attivo

### 10. Immobili, impianti e macchinari - Euro 10 milioni

Il dettaglio e la movimentazione delle attività materiali relativi agli esercizi 2016 e 2017 sono di seguito rappresentati.

Milioni di euro	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie su immobili di terzi	Totale
Costo storico	1	3	3	5	19	35	66
Fondo ammortamento	-	(2)	(3)	(5)	(18)	(31)	(59)
<b>Consistenza al 31.12.2015</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>7</b>
Investimenti	-	-	-	-	1	5	6
Ammortamenti	-	-	-	-	(1)	(3)	(4)
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Costo storico	1	3	3	5	20	40	72
Fondo ammortamento	-	(2)	(3)	(5)	(19)	(34)	(63)
<b>Consistenza al 31.12.2016</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>9</b>
Investimenti	-	-	-	-	4	1	5
Ammortamenti	-	-	-	-	(1)	(3)	(4)
<b>Totale variazioni</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>(2)</b>	<b>1</b>
Costo storico	1	3	3	5	24	41	77
Fondo ammortamento	-	(2)	(3)	(5)	(20)	(37)	(67)
<b>Consistenza al 31.12.2017</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>10</b>

Gli immobili, impianti e macchinari risultano complessivamente pari a 10 milioni di euro ed evidenziano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 1 milione di euro da riferirsi al saldo netto positivo tra gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2017 (5 milioni di euro) e gli ammor-

tamenti rilevati nel medesimo periodo (4 milioni di euro). Gli investimenti relativi alla voce "Altri beni" si riferiscono a sistemi hardware mentre le "Migliorie su immobili di terzi" sono attinenti a lavori di ristrutturazione e riqualificazione di alcuni edifici in cui ha sede Enel SpA.

## 11. Attività immateriali - Euro 31 milioni

Le attività immateriali, tutte a vita utile definita, sono di seguito rappresentate.

Milioni di euro	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre attività immateriali in corso	Totale
<b>Consistenza al 31.12.2015</b>	<b>14</b>	-	<b>14</b>
Investimenti	9	7	16
Passaggi in esercizio	-	-	-
Ammortamenti	(12)	-	(12)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(3)</b>	<b>7</b>	<b>4</b>
<b>Consistenza al 31.12.2016</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>18</b>
Investimenti	24	-	24
Passaggi in esercizio	7	(7)	-
Ammortamenti	(11)	-	(11)
<b>Totale variazioni</b>	<b>20</b>	<b>(7)</b>	<b>13</b>
<b>Consistenza al 31.12.2017</b>	<b>31</b>	-	<b>31</b>

I "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno", pari a 31 milioni di euro al 31 dicembre 2017, sono relativi in prevalenza a costi sostenuti per l'acquisto di software applicativi a titolo di proprietà e per le manutenzioni evolutive sugli stessi. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in relazione alle residue possibilità di utilizzazione (mediamente in tre esercizi).

Il valore della voce, rispetto al precedente esercizio, si è incrementato di 20 milioni di euro a seguito degli investimenti dell'anno pari a 24 milioni di euro e dei passaggi in esercizio pari a 7 milioni di euro, in parte compensati dagli ammortamenti pari a 11 milioni di euro. In particolare, gli in-

vestimenti hanno riguardato progetti di Information Technology connessi all'evolutiva software di sistemi già in essere e lo sviluppo di nuovi sistemi, mentre i passaggi in esercizio fanno riferimento principalmente al progetto Evolution for Energy (E4E), lanciato a livello globale per armonizzare e integrare processi e sistemi a supporto delle Global Business Line e delle Funzioni Amministrazione, Finanza, Controllo e Global Procurement, nonché ad altri progetti connessi all'evolutiva software di sistemi già in essere.

Le "Altre attività immateriali in corso" al 31 dicembre 2017 sono pari a zero milioni di euro.

## 12. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite - Euro 299 milioni ed euro 168 milioni

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle Attività per imposte anticipate e delle Passività per imposte differite per tipologia di differenze temporali.

Milioni di euro

	al 31.12.2016	Increment./(Decrem.) con imputazione a Conto economico	Increment./(Decrem.) con imputazione a patrimonio netto	Altri movimenti	al 31.12.2017
	Totale				Totale
<b>Attività per imposte anticipate</b>					
<b>Natura delle differenze temporanee:</b>					
- accantonamenti per rischi e oneri e perdite di valore	6	(1)	-	-	5
- strumenti finanziari derivati	299	-	(69)	-	230
- costi aumento capitale	2	-	-	-	2
- altre partite	63	(3)	2	-	62
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>	<b>370</b>	<b>(4)</b>	<b>(67)</b>	-	<b>299</b>
<b>Passività per imposte differite</b>					
<b>Natura delle differenze temporanee:</b>					
- valutazione strumenti finanziari	239	-	(76)	-	163
- altre partite	7	(2)	-	-	5
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>246</b>	<b>(2)</b>	<b>(76)</b>	-	<b>168</b>
<b>Attività per imposte anticipate su IRES risultanti anche dopo un'eventuale compensazione</b>	<b>169</b>				<b>162</b>
<b>Passività per imposte differite su IRAP risultanti anche dopo un'eventuale compensazione</b>	<b>(45)</b>				<b>(31)</b>

Le Attività per imposte anticipate ammontano a 299 milioni di euro (370 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e presentano un decremento di 71 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da riferirsi principalmente alla rilevazione della fiscalità anticipata connessa alla valutazione al fair value delle operazioni di cash flow hedge.

Le Passività per imposte differite sono pari a 168 milioni di euro (246 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e registrano un decremento di 78 milioni di euro, dovuto essenzialmente alla rilevazione delle imposte differite relative alla

valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge.

Il valore delle imposte anticipate e differite è stato determinato applicando l'aliquota del 24% per l'IRES. L'IRAP è stata applicata sulle sole imposte differite con l'aliquota del 5,57% (tenuto conto dell'attività svolta dalla Società). Sulle imposte anticipate non è stata applicata l'IRAP in quanto, per i prossimi esercizi, non si prevede di realizzare redditi imponibili IRAP tali da riassorbire le differenze temporanee deducibili.

## 13. Partecipazioni - Euro 42.811 milioni

Il seguente prospetto riassume i movimenti intervenuti nell'esercizio per ciascuna partecipazione, con i corrispondenti valori di inizio e fine esercizio, nonché l'elenco delle

partecipazioni possedute nelle società controllate, a controllo congiunto, collegate e in altre imprese.

Milioni di euro	Costo originario	(Svalutazioni)/ Rivalutazioni	Altre variazioni - IFRIC 11 e IFRS 2	Valore a bilancio	Quota di possesso %	Acquisizioni/(Cessioni)/
						(Liquidazioni)/ (Rimborsi)
						al 31.12.2016
<b>A) Imprese controllate</b>						
Enel Produzione SpA	4.892	(986)	4	3.910	100,0	-
Enel Ingegneria e Ricerca SpA	86	(84)	1	3	100,0	-
e-distribuzione SpA	4.054	-	2	4.056	100,0	-
Servizio Elettrico Nazionale SpA	110	-	-	110	100,0	-
Enel Trade SpA	1.401	(208)	1	1.194	100,0	-
Enel Green Power SpA	6.538	-	2	6.540	100,0	-
Enel X Srl	-	-	-	-	-	-
Enel Investment Holding BV	8.498	(4.473)	-	4.025	100,0	-
Enelpower SpA	189	(159)	-	30	100,0	-
Enel Global Thermal Generation Srl	-	-	-	-	-	-
Enel Energia SpA	1.321	(8)	-	1.313	100,0	-
Enel Iberia Srl	18.300	-	-	18.300	100,0	-
Enel South America Srl	-	-	-	-	-	-
Enel.Factor SpA	18	-	-	18	100,0	-
Enel Sole Srl	5	-	-	5	100,0	-
Enel Italia Srl	525	(41)	3	487	100,0	-
Enel Innovation Hubs Srl	70	(54)	-	16	100,0	-
Enel M@p Srl	-	-	-	-	-	12
Enel Finance International NV	2.397	-	-	2.397	100,0	-
Tynemouth Energy Storage Limited	-	-	-	-	-	5
Enel Américas SA	-	-	-	-	-	-
Enel Chile SA	-	-	-	-	-	-
<b>Totale controllate</b>	<b>48.404</b>	<b>(6.013)</b>	<b>13</b>	<b>42.404</b>		<b>17</b>
<b>B) Imprese a controllo congiunto</b>						
OpEn Fiber SpA	365	-	-	365	50,0	-
<b>Totale controllo congiunto</b>	<b>365</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>365</b>		<b>-</b>
<b>C) Imprese collegate</b>						
CESI SpA	23	-	-	23	42,7	-
<b>Totale collegate</b>	<b>23</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>23</b>		<b>-</b>
<b>D) Altre imprese</b>						
Empresa Propietaria de la Red SA	-	-	-	-	-	-
Red Centroamericana de Telecomunicaciones SA	-	-	-	-	-	-
Compañía de Transmisión del Mercosur SA	-	-	-	-	-	-
Elcogas SA	5	(5)	-	-	4,3	-
Emittenti Titoli SpA in liquidazione	1	-	-	1	10,0	-
Idrosicilia SpA	-	-	-	-	1,0	-
<b>Totale altre imprese</b>	<b>6</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>1</b>		<b>-</b>
<b>TOTALE PARTECIPAZIONI</b>	<b>48.798</b>	<b>(6.018)</b>	<b>13</b>	<b>42.793</b>		<b>17</b>

Costituzioni/ Conferimenti (+-)/ Scissioni (+-)	Fusioni (+/-)	Saldo movimenti	Costo originario	(Svalutazioni)/ Rivalutazioni	Altre variazioni - IFRIC 11 e IFRS 2	Valore a bilancio	Quota di possesso %
<b>Movimenti del 2017</b>							<b>al 31.12.2017</b>
-	3	3	4.895	(986)	4	3.913	100,0
-	(3)	(3)	83	(84)	1	-	-
-	-	-	4.054	-	2	4.056	100,0
-	-	-	110	-	-	110	100,0
-	-	-	1.401	(208)	1	1.194	100,0
-	-	-	6.538	-	2	6.540	100,0
5	-	5	5	-	-	5	100,0
-	-	-	8.498	(4.473)	-	4.025	100,0
-	-	-	189	(159)	-	30	100,0
1	-	1	1	-	-	1	100,0
-	-	-	1.321	(8)	-	1.313	100,0
(4.587)	-	(4.587)	13.713	-	-	13.713	100,0
4.587	(4.587)	-	-	-	-	-	-
-	-	-	18	-	-	18	100,0
(5)	-	(5)	-	-	-	-	-
-	-	-	525	(41)	3	487	100,0
-	-	-	70	(54)	-	16	100,0
-	-	12	12	-	-	12	100,0
-	-	-	2.397	-	-	2.397	100,0
-	-	5	5	-	-	5	100,0
-	2.822	2.822	2.822	-	-	2.822	51,8
-	1.760	1.760	1.760	-	-	1.760	60,6
<b>1</b>	<b>(5)</b>	<b>13</b>	<b>48.417</b>	<b>(6.013)</b>	<b>13</b>	<b>42.417</b>	
-	-	-	365	-	-	365	50,0
-	-	-	<b>365</b>	-	-	<b>365</b>	
-	-	-	23	-	-	23	42,7
-	-	-	<b>23</b>	-	-	<b>23</b>	
-	5	5	5	-	-	5	11,1
-	-	-	-	-	-	-	11,1
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	5	(5)	-	-	4,3
-	-	-	1	-	-	1	10,0
-	-	-	-	-	-	-	1,0
-	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>(5)</b>	-	<b>6</b>	
<b>1</b>	-	<b>18</b>	<b>48.816</b>	<b>(6.018)</b>	<b>13</b>	<b>42.811</b>	

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni intervenuta nel corso dell'esercizio 2017.

Milioni di euro

<b>Incrementi</b>	
Fusione per incorporazione di Enel Ingegneria e Ricerca SpA in Enel Produzione SpA	3
Acquisizione della totalità del capitale di Tynemouth Energy Storage Limited	5
Costituzione della società Enel eS Srl (rinominata Enel X Srl) e successivo conferimento della partecipazione detenuta da Enel SpA in Enel Sole Srl	5
Costituzione della società Enel South America Srl mediante scissione parziale transfrontaliera intracomunitaria di Enel Iberoamérica Srl (rinominata Enel Iberia Srl)	4.587
Fusione per incorporazione di Enel South America Srl in Enel SpA - Partecipazione diretta in Enel Américas SA	2.822
Fusione per incorporazione di Enel South America Srl in Enel SpA - Partecipazione diretta in Enel Chile SA	1.760
Fusione per incorporazione di Enel South America Srl in Enel SpA - Partecipazione diretta in Empresa Propietaria de la Red SA	5
Fusione per incorporazione di Enel South America Srl in Enel SpA - Partecipazione diretta in Red Centroamericana de Telecomunicaciones SA	-
Fusione per incorporazione di Enel South America Srl in Enel SpA - Partecipazione diretta in Compañía de Transmisión del Mercosur SA	-
Acquisizione da e-distribuzione della totalità del capitale di Enel M@p	12
Costituzione della società Enel Global Thermal Generation Srl	1
<b>Totale incrementi</b>	<b>9.200</b>
<b>Decrementi</b>	
Fusione per incorporazione di Enel Ingegneria e Ricerca SpA in Enel Produzione SpA	(3)
Conferimento in Enel X Srl della partecipazione detenuta da Enel SpA in Enel Sole Srl	(5)
Scissione parziale transfrontaliera intracomunitaria di Enel Iberoamérica Srl (rinominata Enel Iberia Srl) in favore della società di nuova costituzione Enel South America Srl	(4.587)
Fusione per incorporazione di Enel South America Srl in Enel SpA	(4.587)
<b>Totale decrementi</b>	<b>(9.182)</b>
<b>SALDO MOVIMENTI</b>	<b>18</b>

Nel corso dell'esercizio 2017 il valore delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto, collegate e in altre imprese ha registrato un incremento di 18 milioni di euro a seguito:

> dell'acquisto, nel mese di maggio 2017, per 5 milioni di euro (inclusivo di alcuni aggiustamenti prezzo previsti), della totalità del capitale di Tynemouth Energy Storage Limited da Element Power, società europea specializzata nello sviluppo e operazione di progetti energetici. La società detiene un progetto stand-alone di accumulo di energia a batteria (battery energy storage system, BESS), situato a Newcastle, nel Regno Unito. Il progetto, pronto per la costruzione, sarà realizzato dalla Divisione Global Thermal Generation di Enel, utilizzerà batterie agli ioni di litio con capacità di 25 MW (12,5 MWh) e sarà completato all'inizio del 2018;

> della costituzione, in data 5 giugno 2017, della società Enel eS Srl (successivamente rinominata Enel X Srl) tramite il versamento del capitale sociale di 50.000 euro interamente posseduto da Enel SpA. Tale società, nata per capitalizzare la trasformazione dell'industria energetica, mira a comprendere e a soddisfare le esigenze dei clienti globali di Enel, esplorando le opportunità nelle aree delle nuove tecnologie, per sviluppare prodotti innovativi centrati sui bisogni dei consumatori e soluzioni digitali e non commodity. In particolare si concentrerà sulle aree di mobilità elettrica, progetti legati al vehicle-to-grid, infrastrutture di ricarica, gestione dell'efficienza energetica, batterie e piattaforme di ottimizzazione dell'energia, illuminazione pubblica e sistemi di generazione distribuita. In tale ottica, in data 1° novembre 2017, la Capogruppo Enel SpA ha provveduto alla sot-



toscrizione di un aumento di capitale in natura e del sovrapprezzo per un valore complessivo di 5 milioni di euro (di cui 1 milione di euro capitale e 4 milioni di euro a sovrapprezzo) mediante conferimento della totalità della partecipazione detenuta in Enel Sole Srl;

- > dell'acquisizione, in data 16 novembre 2017, da e-distribuzione SpA dell'intero capitale di Enel M@p Srl per un corrispettivo pari a 12 milioni di euro;
- > della costituzione, in data 20 novembre 2017, della società Enel Global Thermal Generation Srl mediante la sottoscrizione e il versamento dell'intero capitale sociale pari a 1 milione di euro.

Si segnalano inoltre le seguenti operazioni societarie, avvenute nel corso del 2017, che non hanno determinato variazioni nel valore complessivo delle partecipazioni detenute da Enel SpA. In particolare si evidenzia:

- > a far data dal 1° gennaio 2017, la fusione per incorporazione di Enel Ingegneria e Ricerca SpA in Enel Produzione SpA;
- > la costituzione, in data 8 giugno 2017, di Enel South America Srl, società di diritto italiano con sede in Roma in viale Regina Margherita 137, costituita a seguito della scissione parziale transfrontaliera intracomunitaria di Enel Iberoamérica Srl (successivamente rinominata in Enel Iberia Srl), e interamente posseduta da Enel SpA;
- > la fusione per incorporazione in Enel SpA di Enel South

America Srl nel mese di novembre 2017, con effetti contabili e fiscali retroattivi alla data dell'8 giugno 2017, data di iscrizione di Enel South America Srl nel registro delle imprese di Roma. A valle di tale operazione di fusione attuata senza concambio e quindi senza aumento di capitale della società incorporante, Enel SpA potrà beneficiare del controllo diretto delle società cilene Enel Américas SA ed Enel Chile SA che rappresentano la gran parte del business del Gruppo in Sud America, conseguente all'accorciamento della relativa catena di controllo. L'operazione di fusione per incorporazione ha inoltre determinato una partecipazione diretta dell'11,11% di Enel SpA nel capitale sia della società Empresa Propietaria de la Red SA sia della società Red Centroamericana de Telecomunicaciones SA, nonché una partecipazione diretta dello 0,0001% nella società Compañía de Transmisión del Mercosur SA.

I certificati azionari relativi alle partecipazioni in società controllate italiane detenute da Enel SpA sono presso il Monte dei Paschi di Siena, in conto deposito titoli a custodia.

Nel prospetto che segue è riportata la composizione del capitale sociale e del patrimonio netto di ciascuna delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto, collegate e in altre imprese al 31 dicembre 2017.

	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Patrimonio netto (milioni di euro)	Utile/(Perdita) ultimo esercizio (milioni di euro)	Quota di possesso %	Valore a bilancio (milioni di euro)
<b>A) Imprese controllate</b>							
Enel Produzione SpA	Roma	Euro	1.800.000.000	3.971	229	100,0	3.913
e-distribuzione SpA	Roma	Euro	2.600.000.000	4.454	1.332	100,0	4.056
Servizio Elettrico Nazionale SpA	Roma	Euro	10.000.000	210	101	100,0	110
Enel Trade SpA	Roma	Euro	90.885.000	527	(19)	100,0	1.194
Enel Green Power SpA	Roma	Euro	272.000.000	6.601	58	100,0	6.540
Enel X Srl	Roma	Euro	1.050.000	(8)	(13)	100,0	5
Enel Investment Holding BV	Amsterdam	Euro	1.593.050.000	3.282	140	100,0	4.025
Enelpower SpA	Milano	Euro	2.000.000	30	-	100,0	30
Enel Global Thermal Generation Srl	Roma	Euro	1.000.000	1	-	100,0	1
Enel Energia SpA	Roma	Euro	302.039	1.872	793	100,0	1.313
Enel Iberia Srl	Madrid	Euro	336.142.500	16.448	1.130	100,0	13.713
Enel.Factor SpA	Roma	Euro	12.500.000	52	3	100,0	18
Enel Italia Srl	Roma	Euro	50.000.000	400	16	100,0	487
Enel Innovation Hubs Srl	Roma	Euro	1.000.000	21	1	100,0	16
Enel M@p Srl	Roma	Euro	100.000	2	2	100,0	12
Enel Finance International NV	Amsterdam	Euro	1.478.810.371	1.863	(96)	100,0	2.397
Tynemouth Energy Storage Limited	Londra	Sterlina inglese	2	2	-	100,0	5
Enel Américas SA	Santiago	Dollaro statunitense	6.763.204.424	5.813	1.072	51,8	2.822
Enel Chile SA	Santiago	Peso cileno	2.229.108.974.538	1.856	378	60,6	1.760
<b>B) Imprese a controllo congiunto</b>							
OpEn Fiber SpA	Milano	Euro	250.000.000	699	(11)	50,0	365
<b>C) Imprese collegate</b>							
CESI SpA	Milano	Euro	8.550.000	111	7	42,7	23
<b>D) Altre imprese</b>							
Empresa Propietaria de la Red SA	Panama	Dollaro statunitense	58.500.000	105	5	11,1	5
Red Centroamericana de Telecomunicaciones SA	Panama	Dollaro statunitense	2.700.000	1	-	11,1	-
Compañía de Transmisión del Mercosur SA	Buenos Aires	Peso argentino	14.012.000	(25)	(8)	-	-
Elcogas SA	Puertollano	Euro	809.690	(109)	3	4,3	-
Emittenti Titoli SpA in liquidazione <sup>(1)</sup>	Milano	Euro	4.264.000	12	1	10,0	1
Idrosicilia SpA <sup>(1)</sup>	Milano	Euro	22.520.000	47	1	1,0	-

(1) I valori del capitale sociale, del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio si riferiscono al bilancio al 31 dicembre 2016.

Relativamente alle partecipazioni detenute in Enel Investment Holding BV, Enel Trade SpA, Enel X Srl, Enel Italia Srl, Enel Finance International NV ed Enel M@p Srl, il valore in bilancio è ritenuto recuperabile ancorché individualmente superiore rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2017 di ciascuna delle società partecipate. Si ritiene infatti che tale circostanza non è da considerarsi un indicatore di perdita di valore durevole della partecipazione ma un temporaneo disallineamento tra i due valori. In particolare:

- > per la società Enel Italia Srl è dovuto all'applicazione retroattiva, nel 2013, del principio "IAS 19 - Benefici per i dipendenti", che ha determinato l'iscrizione di perdite attuariali nette con conseguente impatto nel patrimonio netto della società. Tali perdite, avendo natura non monetaria, si riassorbiranno negli esercizi futuri senza che questo determini alcuna uscita di cassa per la partecipata;
- > per le società Enel Trade SpA, Enel Investment Holding BV, Enel M@p Srl ed Enel X Srl la differenza negativa tra il carrying amount delle partecipazioni e il patrimonio netto delle stesse ha rappresentato un trigger event, a seguito del quale è stato determinato mediante esercizio di impairment il valore dell'equity value delle partecipazioni in considerazione dei flussi di cassa futuri attesi. In parti-

colare, le assunzioni e i modelli utilizzati per le valutazioni sono stati coerenti, per quanto compatibili, con quelli utilizzati per gli impairment test effettuati sul bilancio consolidato. A esito di tale esercizio è emerso un maggior valore non riflesso nel patrimonio netto contabile tale da confermare la piena recuperabilità del valore delle partecipazioni;

- > per la società Enel Finance International NV è dovuto essenzialmente all'andamento negativo della valutazione al fair value di alcune poste di bilancio che trovano contropartita nel patrimonio netto.

Si rileva, a tale proposito, che le partecipazioni oggetto di analisi hanno superato i test di impairment.

Le "Partecipazioni in altre imprese" al 31 dicembre 2017 sono tutte riferite a società non quotate e sono valutate al costo poiché il fair value non può essere attendibilmente determinato.

La partecipazione in Elcogas è stata completamente svalutata nel 2014 e dal 1° gennaio 2015, la società, di cui si possiede il 4,3%, è in liquidazione. Anche il relativo credito partecipativo di 6 milioni di euro, concesso nel 2014, è stato svalutato per tenere conto delle perdite accumulate.

Milioni di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Partecipazioni in società non quotate valutate al costo</b>	<b>6</b>	<b>1</b>
Empresa Propietaria de la Red SA	5	-
Red Centroamericana de Telecomunicaciones SA	-	-
Compañía de Transmisión del Mercosur SA	-	-
Elcogas SA	-	-
Emittenti Titoli SpA in liquidazione	1	1
Idrosicilia SpA	-	-

## 14. Derivati - Euro 1.456 milioni, euro 111 milioni, euro 2.270 milioni, euro 176 milioni

	Non correnti		Correnti	
	al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Attività finanziarie - Derivati	1.456	2.469	111	480
Passività finanziarie - Derivati	2.270	3.082	176	556

Per maggiori dettagli sulla natura, la rilevazione e la classificazione dei derivati, che sono inclusi nelle attività e passivi-

tà finanziarie, si rimanda alle note 31 "Strumenti finanziari" e 33 "Derivati e hedge accounting".

## 15. Altre attività finanziarie non correnti - Euro 16 milioni

La composizione di tale voce è di seguito riportata.

Milioni di euro

	Note	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
Risconti attivi finanziari		10	21	(11)
Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento	15.1	6	32	(26)
<b>Totale</b>		<b>16</b>	<b>53</b>	<b>(37)</b>

I "Risconti attivi finanziari" si riferiscono ai costi di transazione sulla nuova linea di credito revolving di 10 miliardi di euro, stipulata in data 18 dicembre 2017, tra Enel SpA, Enel Finance International e Mediobanca a seguito della chiusura della linea già esistente stipulata in data 10 aprile 2010 e rinegoziata nel 2013 e nel 2015. La variazione di 11 milioni,

rispetto al precedente esercizio, riflette il delta tra i costi residui della linea chiusa anticipatamente e i costi di transazione della nuova linea. L'acquisizione della nuova linea, di durata quinquennale, ha comportato una generale riduzione del costo.

### 15.1 Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento - Euro 6 milioni

Milioni di euro

	Note	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
<b>Crediti finanziari</b>				
Crediti verso imprese controllate	31.1.1	-	27	(27)
Altri crediti finanziari		6	5	1
<b>Totale</b>		<b>6</b>	<b>32</b>	<b>(26)</b>

La voce "Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento" al 31 dicembre 2017 ammonta a 6 milioni di euro e comprende esclusivamente i prestiti ai dipendenti. Il decremento, rispetto al precedente esercizio, pari 26 milioni di euro è dovuto alla diminuzione della voce "Crediti verso imprese controllate", che accoglieva esclusivamente

il credito derivante dall'accollo da parte della società Enel Italia Srl della quota di competenza dell'indebitamento finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2017 l'ammontare di tale credito è stato riclassificato tra le altre attività finanziarie correnti.

## 16. Altre attività non correnti - Euro 148 milioni

La voce accoglie le partite di seguito descritte.

Milioni di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
Crediti tributari	9	34	(25)
Crediti verso società controllate per accollo PIA	139	154	(15)
<b>Totale altre attività non correnti</b>	<b>148</b>	<b>188</b>	<b>(40)</b>

La voce "Crediti tributari" accoglie il credito residuo emerso in seguito alla presentazione delle istanze di rimborso per le maggiori imposte sui redditi versate, per effetto della mancata deduzione parziale dell'IRAP nella determinazione del reddito imponibile IRES. Le suddette istanze sono state presentate da Enel SpA per proprio conto per l'esercizio 2003 mentre per le annualità 2004-2011 sono state presentate sia per proprio conto sia in qualità di società consolidante. Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a 25 milioni di euro, è dovuto essenzialmente al rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate, sia della quota capitale sia della quota interessi, del credito relativo all'annualità 2011. La voce "Crediti verso società controllate per accollo PIA,"

pari a 139 milioni di euro, si riferisce ai crediti derivanti dall'accollo da parte delle società del Gruppo delle rispettive quote di competenza della Previdenza Integrativa Aziendale (PIA). I termini dell'accordo prevedono che le società del Gruppo accollanti rimborseranno i costi per estinguere l'obbligazione a benefici definiti, che sorge in capo alla Capogruppo ed è iscritta alla voce "Benefici ai dipendenti". Sulla base delle previsioni attuariali formulate in base alle correnti assunzioni, la quota esigibile oltre il quinto anno dei "Crediti verso società controllate per accollo PIA" è stimata pari a 76 milioni di euro (90 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

## 17. Crediti commerciali - Euro 237 milioni

La voce è composta come di seguito illustrato.

Milioni di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
<b>Crediti commerciali:</b>			
- verso imprese controllate	208	229	(21)
- verso clienti terzi	29	26	3
<b>Totale</b>	<b>237</b>	<b>255</b>	<b>(18)</b>

I crediti commerciali, complessivamente pari a 237 milioni di euro, sono rappresentati da crediti verso imprese controllate per 208 milioni di euro e da crediti verso clienti terzi per 29 milioni di euro.

I crediti commerciali verso imprese controllate si riferiscono principalmente ai servizi di indirizzo e coordinamento e alle altre attività svolte da Enel SpA a favore delle società del Gruppo. Rispetto al 31 dicembre 2016, il decremento,

pari a 21 milioni di euro, risente dell'andamento dei ricavi connessi ai medesimi servizi.

I crediti verso clienti terzi, riferiti a prestazioni di servizi di varia natura, risultano pari a 29 milioni di euro e, rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2016, risultano sostanzialmente invariati.

I crediti commerciali verso imprese controllate sono di seguito dettagliati per società.

Milioni di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
<b>Imprese controllate</b>			
Enel Iberia Srl	1	2	(1)
Enel Produzione SpA	13	16	(3)
e-distribuzione SpA	33	34	(1)
Enel Green Power SpA	3	16	(13)
Enel Américas SA	3	4	(1)
Endesa SA	4	-	4
Servizio Elettrico Nazionale SpA	1	4	(3)
Enel Trade SpA	1	4	(3)
Enel Energia SpA	1	10	(9)
Enel Italia Srl	18	9	9
Enel Green Power North America Inc.	1	1	-
Enel X Srl	2	-	2
Enel Russia PJSC	16	17	(1)
Endesa Distribución Eléctrica SL	27	36	(9)
Endesa Generación SA	10	20	(10)
Endesa Energía SA	4	5	(1)
Enel Romania Srl	4	4	-
Enel Brasil SA	25	13	12
Enel Distribución Perú SAA	6	5	1
Enel Generación Perú SAA	6	5	1
Unión Eléctrica de Canarias Generación SAU	3	5	(2)
Altre	26	19	7
<b>Totale</b>	<b>208</b>	<b>229</b>	<b>(21)</b>

Nella seguente tabella si riportano i crediti commerciali suddivisi per area geografica.

Milioni di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
Italia	77	96	(19)
Europa - UE	97	103	(6)
Europa - extra UE	17	6	11
Altri	46	50	(4)
<b>Totale</b>	<b>237</b>	<b>255</b>	<b>(18)</b>

## 18. Crediti per imposte sul reddito - Euro 265 milioni

I crediti per imposte sul reddito al 31 dicembre 2017 ammontano a 265 milioni di euro e si riferiscono essenzialmente al credito IRES della Società per la stima delle im-

poste correnti dell'esercizio (165 milioni di euro), nonché al credito risultante dalla Dichiarazione Consolidata IRES 2016 (98 milioni di euro).

## 19. Altre attività finanziarie correnti - Euro 4.350 milioni

La voce accoglie le partite di seguito dettagliate.

Milioni di euro				
	Note	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento	19.1	4.085	3.912	173
Altre attività finanziarie correnti		265	309	(44)
<b>Totale</b>		<b>4.350</b>	<b>4.221</b>	<b>129</b>

### 19.1 Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento - Euro 4.085 milioni

Milioni di euro				
	Note	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
<b>Crediti finanziari verso società del Gruppo:</b>				
- crediti finanziari a breve termine (conto corrente intersocietario)	31.1.1	1.984	2.849	(865)
- quote correnti dei crediti per accollo di finanziamenti	31.1.1	27	45	(18)
<b>Crediti finanziari verso terzi:</b>				
- quota corrente dei crediti finanziari a lungo		1	1	-
- altri crediti finanziari		(1)	5	(6)
- cash collaterale per accordi di marginazione su derivati OTC	31.1.1	2.074	1.012	1.062
<b>Totale</b>		<b>4.085</b>	<b>3.912</b>	<b>173</b>

Le "Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento", pari a 4.085 milioni di euro al 31 dicembre 2017, sono rappresentate da "Crediti finanziari verso società del Gruppo" per 2.011 milioni di euro e da "Crediti finanziari verso terzi" per 2.074 milioni di euro.

I "Crediti finanziari verso società del Gruppo" si decrementano, rispetto al 31 dicembre 2016, di 883 milioni di

euro essenzialmente per effetto dei minori crediti finanziari a breve termine vantati sul conto corrente intersocietario (865 milioni di euro).

I "Crediti finanziari verso terzi" evidenziano un incremento di 1.056 milioni di euro, attribuibile sostanzialmente all'aumento dei cash collaterale versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati OTC su tassi e cambi.

## 20. Altre attività correnti - Euro 452 milioni

La composizione di tale voce al 31 dicembre 2017 è di seguito descritta.

Milioni di euro			
	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
Crediti tributari	10	34	(24)
Altri crediti verso società del Gruppo	435	261	174
Crediti verso altri	7	4	3
<b>Totale</b>	<b>452</b>	<b>299</b>	<b>153</b>

Le "Altre attività correnti" rilevano, rispetto al 31 dicembre 2016, un incremento complessivo di 153 milioni di euro.

I "Crediti tributari", pari a 10 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente a crediti pregressi per imposte sul reddito (8 milioni di euro). Il decremento di 24 milioni di euro, rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente, è da ricondurre essenzialmente al saldo a credito per IVA di Gruppo (27 mi-

lioni di euro) rilevato al 31 dicembre 2016 (a debito per 90 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Gli "Altri crediti verso società del Gruppo" sono relativi essenzialmente ai crediti per IVA verso le società controllate aderenti all'IVA di Gruppo (348 milioni di euro), ai crediti tributari IRES verso le società del Gruppo aderenti all'istituto del consolidato fiscale nazionale (33 milioni di euro), non-

ché ai crediti per l'acconto sul dividendo deliberato nel 2017 dalle società controllate Enel Américas SA ed Enel Chile SA (rispettivamente pari a 24 milioni di euro e 28 milioni di euro) e incassati nel mese di gennaio 2018. La variazione in aumento di 174 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2016, è determinata essenzialmente dai maggiori crediti verso le società controllate aderenti all'IVA di Gruppo (295

milioni di euro), dai sopramenzionati crediti per gli acconti sui dividendi (complessivamente pari a 52 milioni di euro) e dalla riduzione dei crediti infragruppo connessi al consolidato fiscale nazionale IRES (175 milioni di euro).

I "Crediti verso altri", pari a 7 milioni di euro al 31 dicembre 2017, risultano sostanzialmente in linea con quanto rilevato nel 2016 (4 milioni di euro).

## 21. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - Euro 2.489 milioni

Le disponibilità liquide, dettagliate nella tabella successiva, non sono gravate da vincoli che ne limitano il pieno utilizzo,

con l'eccezione di 4 milioni di euro essenzialmente riferiti a depositi vincolati a garanzia di operazioni intraprese.

Milioni di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
Depositi bancari e postali	2.489	3.038	(549)
Denaro e valori in cassa	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.489</b>	<b>3.038</b>	<b>(549)</b>

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti, pari a 2.489 milioni di euro, presentano un decremento di 549 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016 e hanno risentito degli effetti del rimborso e del riacquisto di alcuni prestiti obbligazionari, dell'accensione di nuovi finanziamenti bancari a

lungo termine, del pagamento dei dividendi dell'esercizio 2016 così come deliberato dall'Assemblea degli azionisti di Enel SpA in data 4 maggio 2017, nonché della normale operatività connessa alla funzione di tesoreria accentrata svolta dalla Capogruppo.

## Passivo

### 22. Patrimonio netto - Euro 27.236 milioni

Il patrimonio netto è pari a 27.236 milioni di euro, in aumento di 320 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione è riferibile all'utile complessivo rilevato nell'esercizio (2.303 milioni di euro), alla distribuzione sia del saldo dividendo dell'esercizio 2016 nella misura di 0,09 euro per azione (complessivamente pari a 915 milioni di euro), così

come deliberato dall'Assemblea degli azionisti in data 4 maggio 2017, sia dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2017 deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2017 e messo in pagamento a decorrere dal 24 gennaio 2018 (0,105 euro per azione per complessivi 1.068 milioni di euro).

### Capitale sociale - Euro 10.167 milioni

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di Enel SpA, interamente sottoscritto e versato, risulta pari a euro 10.166.679.946 ed è rappresentato da altrettante azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna. L'importo del capitale di Enel SpA risulta quindi invariato rispetto al precedente ammontare di euro 10.166.679.946 registrato al 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2017, in base alle risultanze del libro dei Soci e tenuto conto delle comunicazioni inviate alla CON-

SOB e pervenute alla Società ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché delle altre informazioni a disposizione, gli unici azionisti in possesso di una partecipazione superiore al 3% del capitale della Società risultavano il Ministero dell'Economia e delle Finanze (con il 23,585% del capitale sociale) e BlackRock Inc. (con il 5,615% del capitale sociale, posseduto tramite controllate alla data del 15 agosto 2017 a titolo di gestione del risparmio).



## Altre riserve - Euro 11.443 milioni

### Riserva da sovrapprezzo azioni - Euro 7.496 milioni

Il valore della riserva da sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2017 non presenta variazioni rispetto al precedente esercizio.

### Riserva legale - Euro 2.034 milioni

La riserva legale, pari al 20,0% del capitale sociale, non ha presentato variazioni rispetto al precedente esercizio.

### Riserva ex lege n. 292/1993 - Euro 2.215 milioni

Evidenzia la quota residua delle rettifiche di valore effettuate in sede di trasformazione di Enel da ente pubblico a società per azioni.

In caso di distribuzione si rende applicabile il regime fiscale previsto per le riserve di capitale ex art. 47 del TUIR.

### Altre riserve diverse - Euro 68 milioni

La voce comprende la riserva per contributi in conto capitale di 19 milioni di euro che riflette il 50% dei contributi acquisiti da enti pubblici e organismi comunitari, in forza di leggi, per la realizzazione di nuove opere (ai sensi dell'art. 55 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986) rilevati a

patrimonio netto al fine di usufruire del beneficio di sospensione della tassazione, oltre alla riserva stock option di 29 milioni di euro e altre riserve per 20 milioni di euro.

### Riserva da valutazione di strumenti finanziari - Euro (338) milioni

La voce al 31 dicembre 2017 è costituita esclusivamente dalla riserva da valutazione di strumenti finanziari derivati di cash flow hedge negativa per 338 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale positivo pari a 66 milioni di euro).

### Riserva da rimisurazione della passività/(attività) netta per piani a benefici ai dipendenti - Euro (32) milioni

Al 31 dicembre 2017 la riserva per piani a benefici ai dipendenti è pari a 32 milioni di euro (al netto dell'effetto fiscale positivo pari a 8 milioni di euro). La riserva accoglie gli utili e le perdite attuariali rilevate direttamente a patrimonio netto, non essendo più applicabile il cosiddetto "corridor approach" secondo la nuova versione del principio contabile "IAS 19 - Benefici per i dipendenti".

Di seguito viene riportata una tabella che evidenzia i movimenti delle riserve da valutazione di strumenti finanziari e da rimisurazione delle passività/attività per piani a benefici definiti avvenuti nel corso degli esercizi 2016 e 2017.

Milioni di euro	Utili/(Perdite) lordi rilevati a patrimonio netto nell'esercizio				Utili/(Perdite) lordi rilevati a patrimonio netto nell'esercizio				
	Rilasci a Conto economico lordi	Imposte	Rilasci a Conto economico lordi	Imposte	Rilasci a Conto economico lordi	Imposte	Rilasci a Conto economico lordi	Imposte	
	al 01.01.2016				al 31.12.2016				al 31.12.2017
Riserva da valutazione di strumenti finanziari di cash flow hedge	(277)	(479)	339	41	(376)	(201)	232	7	(338)
Riserva da rimisurazione della passività/(attività) netta per piani a benefici ai dipendenti	(16)	(15)	-	4	(27)	(7)	-	2	(32)
<b>Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto</b>	<b>(293)</b>	<b>(494)</b>	<b>339</b>	<b>45</b>	<b>(403)</b>	<b>(208)</b>	<b>232</b>	<b>9</b>	<b>(370)</b>

## Utili e perdite accumulati - Euro 4.424 milioni

Nell'esercizio 2017 la voce ha presentato una variazione in diminuzione di 110 milioni di euro per effetto di quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 4 maggio 2017, che ha previsto l'utilizzo di tale riserva, per 203 milioni di euro,

per la distribuzione di dividendi a favore degli azionisti e la destinazione a "utili portati a nuovo" di una quota parte, pari a 93 milioni di euro, del risultato positivo dell'esercizio 2016.

## Utile dell'esercizio - Euro 1.202 milioni

L'utile dell'esercizio 2017, al netto dell'acconto sul dividendo 2017 di 0,105 euro per azione (per complessivi 1.068 milioni di euro), è pari a 1.202 milioni di euro.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia la disponibilità e distribuibilità delle riserve.

Milioni di euro

	al 31.12.2017	Possibilità di utilizzare	Quota disponibile
<b>Capitale sociale</b>	<b>10.167</b>		
<b>Riserve di capitale:</b>			
- riserva da sovrapprezzo azioni	7.496	ABC	7.496
<b>Riserve di utili:</b>			
- riserva legale	2.034	B	
- riserva <i>ex lege</i> 292/1993	2.215	ABC	2.215
- riserve da valutazione di strumenti finanziari	(338)		
- riserva contributi in conto capitale	19	ABC	19
- riserva stock option	29	ABC	29 <sup>(1) (2)</sup>
- riserva da rimisurazione delle passività per piani a benefici ai dipendenti	(32)		
- altre	20	ABC	20
Utili/(Perdite) accumulati	4.424	ABC	4.424
<b>Totale</b>	<b>26.034</b>		<b>14.203</b>
<i>di cui quota distribuibile</i>			<i>14.200</i>

A: aumento di capitale.

B: per copertura perdite.

C: per distribuzione ai soci.

(1) Relativi a opzioni non più esercitabili.

(2) Non è distribuibile per un importo pari a 3 milioni di euro relativi alle opzioni assegnate dalla Capogruppo ai dipendenti di società controllate e non più esercitabili.

Non sussistono limitazioni alla distribuzione delle riserve a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del codice civile, in quanto non vi sono costi d'impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati, ovvero deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile.

Si evidenzia che nei precedenti tre esercizi una parte della riserva disponibile denominata "utili e perdite accumulati" è stata utilizzata per un importo pari a 1.862 milioni di euro per la distribuzione di dividendi a favore degli azionisti.

Gli obiettivi di Enel nella gestione del capitale sono ispirati alla creazione di valore per gli azionisti, alla garanzia degli interessi degli stakeholder e alla salvaguardia della continuità aziendale, nonché al mantenimento di un adeguato livello di patrimonializzazione che consenta un economico accesso a fonti esterne di finanziamento tese a supportare adeguatamente lo sviluppo dell'attività del Gruppo.

## 22.1 Dividendi

La tabella seguente evidenzia i dividendi distribuiti dalla società nell'esercizio 2016 e 2017.

	Ammontare distribuito (milioni di euro)	Dividendo per azione (euro)
<b>Dividendi pagati nel 2016</b>		
Dividendi relativi al 2015	1.627	0,16
Acconto sul dividendo 2016 <sup>(1)</sup>	-	-
Dividendi straordinari	-	-
<b>Totale dividendi pagati nel 2016</b>	<b>1.627</b>	<b>0,16</b>
<b>Dividendi pagati nel 2017</b>		
Dividendi relativi al 2016	1.830	0,18
Acconto sul dividendo 2017 <sup>(2)</sup>	-	-
Dividendi straordinari	-	-
<b>Totale dividendi pagati nel 2017</b>	<b>1.830</b>	<b>0,18</b>

(1) Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 10 novembre 2016 e messo in pagamento a decorrere dal 25 gennaio 2017 (acconto dividendo per azione 0,09 euro per complessivi 915 milioni di euro).

(2) Deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2017 e messo in pagamento a decorrere dal 24 gennaio 2018 (acconto dividendo per azione 0,105 euro per complessivi 1.068 milioni di euro).

Il dividendo dell'esercizio 2017, pari a euro 0,237 per azione, per un ammontare complessivo di 2.410 milioni di euro (di cui 0,105 euro per azione, per complessivi 1.068 milioni di euro, già corrisposto a titolo di acconto a decorrere dal 24 gennaio 2018), è stato proposto e deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 24 maggio 2018 in unica con-

vocazione. Il presente bilancio non tiene conto degli effetti della distribuzione ai soci del dividendo dell'esercizio 2017, se non per il debito verso gli azionisti per l'acconto sul dividendo 2017, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2017 e messo in pagamento a decorrere dal 24 gennaio 2018.

## 22.2 Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la salvaguardia della continuità aziendale, la creazione di valore per gli stakeholder e il supporto allo sviluppo del Gruppo. In particolare, la società persegue il mantenimento di un adeguato livello di capitalizzazione che permetta di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e l'accesso a fonti esterne di finanziamento anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato.

In tale contesto, la Società gestisce la propria struttura di

capitale ed effettua aggiustamenti alla stessa, qualora i cambiamenti delle condizioni economiche lo richiedano. Non vi sono state modifiche sostanziali agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso dell'esercizio 2017.

A tal fine, la Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto, la cui situazione al 31 dicembre 2017 e 2016 è sintetizzata nella seguente tabella.

Milioni di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
Posizione finanziaria non corrente	(10.780)	(13.664)	2.884
Posizione finanziaria corrente netta	(2.477)	(207)	(2.270)
Crediti finanziari non correnti e titoli a lungo termine	6	32	(26)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(13.251)</b>	<b>(13.839)</b>	<b>588</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>27.236</b>	<b>26.916</b>	<b>320</b>
<b>Indice debt/equity</b>	<b>(0,49)</b>	<b>(0,51)</b>	<b>0,02</b>

## 23. Finanziamenti - Euro 10.780 milioni, euro 3.654 milioni, euro 5.397 milioni

Milioni di euro	Non corrente		Corrente	
	al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Finanziamenti a lungo termine	10.780	13.664	3.654	973
Finanziamenti a breve termine	-	-	5.397	6.184

Per maggiori dettagli sulla natura, rilevazione e classificazione dei finanziamenti si rimanda alla nota 31 "Strumenti finanziari".

## 24. Benefici ai dipendenti - Euro 273 milioni

La Società riconosce ai dipendenti varie forme di benefici individuati nelle prestazioni connesse a trattamento di fine rapporto di lavoro, indennità per mensilità aggiuntive e indennità sostitutiva del preavviso, premi di fedeltà, previdenza integrativa aziendale, assistenza sanitaria, indennità aggiuntiva contributi FOPEN, contributi FOPEN superiori al limite fiscalmente deducibile e piani di incentivazione al personale.

La voce accoglie gli accantonamenti destinati a coprire i benefici dovuti al momento della cessazione del rapporto

di lavoro o successivamente al rapporto di lavoro per piani a benefici definiti nonché altri benefici a lungo termine spettanti ai dipendenti in forza di legge, di contratto o per altre forme di incentivazione ai dipendenti.

Le obbligazioni, in linea con le previsioni dello IAS 19, sono state determinate sulla base del "metodo della proiezione unitaria del credito".

Nel seguito si evidenziano la variazione intervenuta nell'esercizio delle passività attuariali e la riconciliazione delle stesse con le passività rilevate in bilancio, rispettivamente al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Milioni di euro	2017					2016				
	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri benefici	Totale	Benefici pensionistici	Sconto energia	Assistenza sanitaria	Altri benefici	Totale
<b>VARIAZIONI NELLA PASSIVITÀ ATTUARIALE</b>										
<b>Passività attuariale al 1° gennaio</b>	<b>222</b>	<b>-</b>	<b>40</b>	<b>24</b>	<b>286</b>	<b>230</b>	<b>-</b>	<b>37</b>	<b>24</b>	<b>291</b>
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	-	-	2	20	22	-	-	1	14	15
Interessi passivi	3	-	1	-	4	5	-	1	-	6
Perdite/(Utili) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	-	-	-	-	-	1	-	(1)	-	-
Perdite/(Utili) attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(1)	-	-	-	(1)	10	-	3	-	13
Rettifiche basate sull'esperienza passata	2	-	6	-	8	1	-	1	-	2
Altri pagamenti	(25)	-	(2)	(14)	(41)	(26)	-	(3)	(15)	(44)
Altri movimenti	(1)	-	(2)	(2)	(5)	1	-	1	1	3
<b>Passività attuariale al 31 dicembre</b>	<b>200</b>	<b>-</b>	<b>45</b>	<b>28</b>	<b>273</b>	<b>222</b>	<b>-</b>	<b>40</b>	<b>24</b>	<b>286</b>

Milioni di euro

	2017	2016
<b>Perdite/(Utili) rilevati a Conto economico</b>		
Costo previdenziale	22	15
Interessi passivi	4	6
Perdite/(Utili) al momento dell'estinzione	-	-
<b>Totale</b>	<b>26</b>	<b>21</b>

Milioni di euro

	2017	2016
<b>Perdite/(Utili) da rimisurazione rilevate nelle OCI</b>		
Perdite/(Utili) attuariali sui piani a benefici definiti	7	15
Altre variazioni	-	-
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>15</b>

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti per benefici ai dipendenti relativo al 2017 è pari a 22 milioni di euro ed è rilevato tra i costi del personale (15 milioni di euro nel 2016), mentre gli interessi passivi derivanti dall'attualizzazione delle passività

sono pari a 4 milioni di euro (6 milioni di euro nel 2016).

Le principali assunzioni, determinate in coerenza con l'esercizio precedente, utilizzate nella stima attuariale delle passività per benefici ai dipendenti sono di seguito riportate.

	2017	2016
Tasso di attualizzazione	0,20%-1,50%	0,30%-1,40%
Tasso di incremento delle retribuzioni	1,50%-3,50%	1,40%-3,40%
Tasso di incremento costo spese sanitarie	2,50%	2,40%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività che illustra gli effetti sulla passività per assistenza sanitaria definiti a seguito di variazioni, ragionevolmente possibili alla fine dell'eser-

cizio, delle singole ipotesi attuariali rilevanti adottate nella stima della predetta passività.

Milioni di euro

	Incremento 0,5% tasso di attualizzazione	Decremento 0,5% tasso di attualizzazione	Incremento 0,5% tasso di inflazione	Incremento 0,5% delle retribuzioni	Incremento 0,5% delle pensioni in corso di erogazione	Incremento 1% costi assistenza sanitaria	Incremento di 1 anno dell'aspettativa di vita dipendenti in forza e pensionati
Piani medici: ASEM	(3)	3	3	-	-	7	-

## 25. Fondi rischi e oneri - Euro 43 milioni

I "Fondi rischi e oneri" sono destinati a coprire le passività potenziali ritenute probabili che potrebbero derivare alla Società da vertenze giudiziali e da altro contenzioso, senza considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale onere non sia ragionevolmente quantificabile.

Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio, sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti e non riguardanti i rami aziendali conferiti.

La movimentazione dei fondi rischi e oneri è di seguito riportata.

Milioni di euro	Rilevazione a Conto economico			Totale		
	Accantonamenti	Rilasci	Utilizzi			
	al 31.12.2016			al 31.12.2017		
					<i>di cui quota corrente</i>	
<b>Fondo contenzioso, rischi e oneri diversi:</b>						
- contenzioso legale	12	1	(2)	-	11	7
- altri	28	6	-	(23)	11	8
<b>Totale fondo contenzioso, rischi e oneri diversi</b>	<b>40</b>	<b>7</b>	<b>(2)</b>	<b>(23)</b>	<b>22</b>	<b>15</b>
Fondo oneri per incentivi all'esodo	28	-	-	(4)	21	2
<b>TOTALE FONDI RISCHI E ONERI</b>	<b>68</b>	<b>7</b>	<b>(2)</b>	<b>(27)</b>	<b>43</b>	<b>17</b>

Il decremento del fondo relativo al contenzioso legale, pari a 1 milione di euro, riflette i rilasci a Conto economico conseguenti alla definizione di alcuni contenziosi, parzialmente compensati da nuovi accantonamenti per cause in essere.

Il suddetto fondo è composto da contenziosi relativi al Paese Italia ed è sostanzialmente riferito a cause di lavoro (8 milioni di euro) e a cause legate a contratti di appalto (2 milioni di euro).

La variazione in diminuzione degli altri fondi, pari a 17

milioni di euro, risente del saldo fra utilizzi dell'esercizio e accantonamenti per rischi diversi.

La diminuzione del fondo oneri per incentivi all'esodo del personale, pari a 7 milioni di euro, è dovuta essenzialmente al pagamento, avvenuto nel corso dell'esercizio 2017, delle uscite incentivate ex art. 4 della Legge Fornero, nonché ai trasferimenti di personale da Enel SpA verso altre società del Gruppo, che hanno determinato il trasferimento infragruppo delle relative quote del fondo oneri medesimo.

## 26. Altre passività non correnti - Euro 12 milioni

Le "Altre passività non correnti", pari a 12 milioni di euro (36 milioni di euro al 31 dicembre 2016), sono riferite essenzialmente al debito residuo verso le società del Gruppo, inizialmente rilevato in seguito alla presentazione da parte di Enel SpA, in qualità di società consolidante, delle istanze di rimborso per le annualità 2004-2011, per le maggiori imposte sui redditi versate per effetto della mancata deduzione parziale dell'IRAP nella determinazione del reddito imponibile IRES. La contropartita di tale debito verso le società

controllate ha trovato rilevazione tra i crediti tributari non correnti (nota 16). La variazione in diminuzione dell'esercizio, pari a 24 milioni di euro, è riferibile essenzialmente al riconoscimento alle società consolidate del rimborso del credito relativo all'annualità 2011 ricevuto dall'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio 2017. L'ammontare del debito al 31 dicembre 2017 risente dell'aggiornamento della quota interesse di competenza maturata sul credito residuo.

## 27. Debiti commerciali - Euro 137 milioni

Milioni di euro	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
<b>Debiti commerciali:</b>			
- verso terzi	66	83	(17)
- verso società del Gruppo	71	67	4
<b>Totale</b>	<b>137</b>	<b>150</b>	<b>(13)</b>

I "Debiti commerciali" accolgono prevalentemente i debiti per le forniture di servizi, nonché quelli relativi a prestazioni diverse per le attività svolte nel corso dell'esercizio 2017, e sono costituiti da debiti verso terzi per 66 milioni di euro (83 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e da debiti verso

società del Gruppo per 71 milioni di euro (67 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

I debiti commerciali verso imprese controllate al 31 dicembre 2017 sono di seguito dettagliati.

Milioni di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
<b>Imprese controllate</b>			
Enel Produzione SpA	1	1	-
e-distribuzione SpA	1	-	1
Enel Ingegneria e Ricerca SpA	-	1	(1)
Servizio Elettrico Nazionale SpA	-	1	(1)
Enel Trade SpA	1	1	-
Enel Green Power SpA	1	-	1
Enel Italia Srl	35	41	(6)
Enel Iberia Srl	21	10	11
Enel.Factor SpA	2	1	1
Endesa SA	3	2	1
Enel Russia PJSC	-	3	(3)
Altre	6	6	-
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>67</b>	<b>4</b>

Nella seguente tabella sono riportati i debiti commerciali suddivisi per area geografica di destinazione.

Milioni di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
<b>Fornitori</b>			
Italia	99	119	(20)
Europa - UE	31	20	11
Europa - extra UE	4	7	(3)
Altri	3	4	(1)
<b>Totale</b>	<b>137</b>	<b>150</b>	<b>(13)</b>

## 28. Altre passività finanziarie correnti - Euro 465 milioni

Le "Altre passività finanziarie correnti" sono riferite principalmente a interessi passivi maturati sull'indebitamento in essere a fine esercizio.

Milioni di euro

	Note	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
Passività finanziarie differite	31.2.1	450	501	(51)
Altre partite	31.2.1	15	49	(34)
<b>Totale</b>		<b>465</b>	<b>550</b>	<b>(85)</b>

In particolare, le "Passività finanziarie differite" si riferiscono principalmente a interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati sui debiti finanziari, mentre le "Altre partite" accolgono essenzialmente i debiti verso le società del

Gruppo maturati al 31 dicembre 2017, liquidabili nell'esercizio successivo, connessi sia a oneri finanziari realizzati su derivati di copertura su cambio commodity sia a interessi passivi maturati sui conti correnti intercompany.

## 29. Posizione finanziaria netta e crediti finanziari e titoli a lungo termine - Euro 13.251 milioni

La tabella seguente mostra la ricostruzione dell'indebitamento finanziario netto a partire dalle voci presenti nello schema di Stato patrimoniale.

Milioni di euro

	Note	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
Finanziamenti a lungo termine	23	10.780	13.664	(2.884)
Finanziamenti a breve termine	23	5.397	6.184	(787)
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	23	3.654	973	2.681
Altre attività finanziarie non correnti incluse nell'indebitamento	15.1	6	32	(26)
Altre attività finanziarie correnti incluse nell'indebitamento	19.1	4.085	3.912	173
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21	2.489	3.038	(549)
<b>Totale</b>		<b>13.251</b>	<b>13.839</b>	<b>(588)</b>

Si evidenzia di seguito la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 in linea con la disposizione CONSOB del 28 luglio 2006, riconciliata con l'indebitamento finanziario netto come riportato nella Relazione sulla gestione.

Milioni di euro

	al 31.12.2017		al 31.12.2016		2017-2016
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>	
Depositi bancari e postali	2.489		3.038		(549)
<b>Liquidità</b>	<b>2.489</b>		<b>3.038</b>		<b>(549)</b>
<b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>4.085</b>	<b>2.011</b>	<b>3.912</b>	<b>2.894</b>	<b>173</b>
Debiti bancari correnti	(245)		(810)		565
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti	(3.654)		(973)		(2.681)
Altri debiti finanziari correnti	(5.152)	(4.896)	(5.374)	(4.268)	222
<b>Debiti finanziari correnti</b>	<b>(9.051)</b>		<b>(7.157)</b>		<b>(1.894)</b>
<b>Posizione finanziaria corrente netta</b>	<b>(2.477)</b>		<b>(207)</b>		<b>(2.270)</b>
Debiti bancari non correnti	(1.039)		(50)		(989)
Obbligazioni emesse	(8.541)		(12.414)		3.873
Altri debiti non correnti	(1.200)		(1.200)		-
<b>Debiti finanziari non correnti</b>	<b>(10.780)</b>		<b>(13.664)</b>		<b>2.884</b>
<b>Posizione finanziaria non corrente</b>	<b>(10.780)</b>		<b>(13.664)</b>		<b>2.884</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA come da disposizione CONSOB</b>	<b>(13.257)</b>		<b>(13.871)</b>		<b>614</b>
<b>Crediti finanziari non correnti</b>	<b>6</b>	-	<b>32</b>	<b>27</b>	<b>(26)</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>(13.251)</b>		<b>(13.839)</b>		<b>588</b>



### 30. Altre passività correnti - Euro 2.065 milioni

Le "Altre passività correnti" si riferiscono principalmente ai debiti verso l'Erario e verso le società del Gruppo per le imposte riferite alle società aderenti al consolidato fiscale IRES e all'IVA di Gruppo, nonché al debito verso gli azionisti per l'acconto sul dividendo dell'esercizio 2017, deliberato

dal Consiglio di Amministrazione di Enel SpA nella seduta del 18 novembre 2017 e messo in pagamento a decorrere dal 24 gennaio 2018 (nel 2017 pari a 1.068 milioni di euro, nel 2016 pari a 915 milioni di euro).

Milioni di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
Debiti tributari	502	184	318
Debiti diversi verso società del Gruppo	428	544	(116)
Debiti verso il personale, associazioni ricreative e assistenziali	27	30	(3)
Debiti verso istituti di previdenza	12	12	-
Debiti verso clienti per depositi cauzionali e rimborsi	2	1	1
Altri	1.094	923	171
<b>Totale</b>	<b>2.065</b>	<b>1.694</b>	<b>371</b>

I "Debiti tributari", pari a 502 milioni di euro, sono relativi essenzialmente ai debiti verso l'Erario per imposte IRES riferite alle società aderenti al consolidato fiscale nazionale (405 milioni di euro) nonché al debito verso l'Erario per l'IVA di Gruppo del quarto trimestre 2017 (90 milioni di euro). La variazione in aumento rispetto al precedente esercizio, pari a 318 milioni di euro, risulta prevalentemente determinata dall'incremento della posizione debitoria verso l'Erario per IRES consolidata (228 milioni di euro) e dall'aumento del debito verso l'Erario per l'IVA di Gruppo (90 milioni di euro). La voce "Debiti diversi verso società del Gruppo", pari a 428 milioni di euro, è composta essenzialmente per 175 milioni

di euro dai debiti generati dal consolidato fiscale IRES (457 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e per 252 milioni di euro dai debiti generati dall'IVA di Gruppo (86 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Il decremento di 116 milioni di euro, riflette l'andamento delle sopra riportate posizioni debitorie. I debiti "Altri", pari a 1.094 milioni di euro, sono riferiti per 1.068 milioni di euro (915 milioni di euro al 31 dicembre 2016) al debito verso gli azionisti per l'acconto sul dividendo da erogare a decorrere dal 24 gennaio 2018 (0,105 euro per azione per l'esercizio 2017; 0,09 euro per azione per l'esercizio 2016).

## 31. Strumenti finanziari

### 31.1 Attività finanziarie per categoria

La tabella seguente indica il valore contabile di ciascuna categoria delle attività finanziarie previste dallo IAS 39, distinte tra attività finanziarie correnti e non correnti, esponendo

separatamente i derivati di copertura e i derivati misurati al fair value rilevato a Conto economico.

Milioni di euro	Note	Non corrente		Corrente	
		al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Finanziamenti e crediti</b>	31.1.1	<b>16</b>	<b>53</b>	<b>7.076</b>	<b>7.514</b>
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	31.1.2	<b>6</b>	<b>1</b>	-	-
<b>Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico</b>					
Derivati attivi al FVTPL	33	940	1.691	111	480
<b>Totale</b>		<b>940</b>	<b>1.691</b>	<b>111</b>	<b>480</b>
<b>Derivati attivi designati come strumenti di copertura</b>					
Derivati di cash flow hedge	33	501	751	-	-
Derivati di fair value hedge	33	15	27	-	-
<b>Totale</b>		<b>516</b>	<b>778</b>	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>1.478</b>	<b>2.523</b>	<b>7.187</b>	<b>7.994</b>

Per maggiori dettagli sulla rilevazione e classificazione dei derivati attivi correnti e non correnti si rimanda alla nota 33 "Derivati e hedge accounting".

#### 31.1.1 Finanziamenti e crediti

La tabella seguente espone i finanziamenti e i crediti per natura, suddivisi in attività finanziarie correnti e non correnti.

Milioni di euro	Note	Non corrente		Corrente	
		al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>		-	-	<b>2.489</b>	<b>3.038</b>
<b>Crediti commerciali</b>		-	-	<b>237</b>	<b>255</b>
<b>Crediti finanziari verso società del Gruppo</b>					
Crediti per accollo quote di competenza dell'indebitamento finanziario	15.1	-	27	-	-
Crediti su conto corrente intersocietario		-	-	1.984	2.849
Quote correnti dei crediti per accollo di finanziamenti	19.1	-	-	27	45
Altri crediti finanziari		-	-	174	154
<b>Totale crediti finanziari verso società del Gruppo</b>		-	<b>27</b>	<b>2.185</b>	<b>3.048</b>
<b>Crediti finanziari verso terzi</b>					
Quote correnti dei crediti finanziari a lungo termine		-	-	1	1
Cash collateral per accordi di marginazione su derivati OTC		-	-	2.074	1.012
Altri crediti finanziari		16	26	90	160
<b>Totale crediti finanziari verso terzi</b>		<b>16</b>	<b>26</b>	<b>2.165</b>	<b>1.173</b>
<b>TOTALE</b>		<b>16</b>	<b>53</b>	<b>7.076</b>	<b>7.514</b>

Le variazioni principali rispetto all'esercizio 2016 riguardano:

- > le "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", che si sono decrementate di 549 milioni di euro, risentendo del rimborso e del riacquisto di alcuni prestiti obbligazionari, del

pagamento dei dividendi dell'esercizio 2016, nonché della normale operatività connessa alla funzione di tesoreria accentrata svolta dalla Capogruppo;

- > i "Crediti finanziari verso società del Gruppo", in diminu-

zione complessivamente di 863 milioni di euro in nesso principalmente al decremento dei crediti vantati sul conto corrente intersocietario intrattenuto con le società del Gruppo (865 milioni di euro);

> i "Crediti finanziari verso terzi", complessivamente in au-

mento di 982 milioni di euro, principalmente a seguito della maggiore consistenza dei cash collateral versati alle controparti per l'operatività su contratti derivati over the counter su tassi e cambi (1.062 milioni di euro).

### 31.1.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono pari a 6 milioni di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2016) e sono rappresentate dalle partecipazioni detenute da Enel SpA in Empresa Proprietaria de la Red SA (5 milioni di euro), acquisita nel corso del 2017 a seguito della fusione per in-

corporazione in Enel SpA di Enel South America Srl, e in Emittenti Titoli SpA (1 milione di euro). Entrambe le partecipazioni sono classificate come "Partecipazioni in altre imprese" e iscritte al costo.

## 31.2 Passività finanziarie per categoria

La tabella seguente indica il valore contabile di ciascuna categoria delle passività finanziarie previste dallo IAS 39, distinte tra passività finanziarie correnti e non correnti,

esponendo separatamente i derivati di copertura e i derivati misurati al fair value rilevato a Conto economico.

Milioni di euro	Note	Non corrente		Corrente	
		al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	31.2.1	<b>10.780</b>	<b>13.664</b>	<b>9.653</b>	<b>7.857</b>
<b>Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico</b>					
Derivati passivi al FVTPL	33	943	1.703	176	556
<b>Totale</b>		<b>943</b>	<b>1.703</b>	<b>176</b>	<b>556</b>
<b>Derivati passivi designati come strumenti di copertura</b>					
Derivati di cash flow hedge	33	1.327	1.379	-	-
<b>Totale</b>		<b>1.327</b>	<b>1.379</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE</b>		<b>13.050</b>	<b>16.746</b>	<b>9.829</b>	<b>8.413</b>

Per maggiori dettagli sulla rilevazione e classificazione dei derivati passivi correnti e non correnti si rimanda alla nota 33 "Derivati e hedge accounting".

Per maggiori informazioni sulla valutazione al fair value, si prega di far riferimento alla nota 34 "Fair value measurement".

### 31.2.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La tabella seguente espone le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato per natura, suddivise in passività finanziarie correnti e non correnti.

Milioni di euro	Note	Non corrente		Corrente	
		al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016
Finanziamenti a lungo termine	23	10.780	13.664	3.654	973
Finanziamenti a breve termine		-	-	5.397	6.184
Debiti commerciali		-	-	137	150
Altre passività finanziarie correnti	28	-	-	465	550
<b>Totale</b>		<b>10.780</b>	<b>13.664</b>	<b>9.653</b>	<b>7.857</b>

## Finanziamenti

Finanziamenti a lungo termine (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi) - Euro 14.434 milioni

Il debito a lungo termine, relativo a prestiti obbligazionari, a finanziamenti bancari nonché a finanziamenti ricevuti da società del Gruppo, in euro e in altre valute, incluse le quote in scadenza entro i 12 mesi (pari a 3.654 milioni di euro), ammonta al 31 dicembre 2017 a 14.434 milioni di euro.

La tabella seguente indica il valore nominale, il valore contabile e il fair value dei finanziamenti a lungo termine al 31

dicembre 2017, inclusa la quota in scadenza nei 12 mesi successivi, aggregati per tipologia di finanziamento e di tasso di interesse. Per gli strumenti di debito quotati il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali. Per gli strumenti di debito non quotati il fair value è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli spread creditizi del Gruppo.

Milioni di euro	Valore nominale	Valore contabile	Quota con scadenza oltre i 12 mesi		Fair value	Valore nominale	Valore contabile	Quota con scadenza oltre i 12 mesi		Fair value	Valore contabile
			Quota corrente	Quota corrente				Quota corrente	Quota corrente		
<b>al 31.12.2017</b>					<b>al 31.12.2016</b>					<b>2017-2016</b>	
<b>Obbligazioni:</b>											
- tasso fisso	10.447	10.390	3.088	7.302	11.880	11.584	11.502	908	10.594	13.117	(1.112)
- tasso variabile	1.805	1.805	566	1.239	1.767	1.888	1.885	65	1.820	1.858	(80)
<b>Totale</b>	<b>12.252</b>	<b>12.195</b>	<b>3.654</b>	<b>8.541</b>	<b>13.647</b>	<b>13.472</b>	<b>13.387</b>	<b>973</b>	<b>12.414</b>	<b>14.975</b>	<b>(1.192)</b>
<b>Finanziamenti bancari:</b>											
- tasso fisso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tasso variabile	1.039	1.039	-	1.039	1.043	50	50	-	50	50	989
<b>Totale</b>	<b>1.039</b>	<b>1.039</b>	<b>-</b>	<b>1.039</b>	<b>1.043</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>-</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>989</b>
<b>Finanziamenti da società del Gruppo:</b>											
- tasso fisso	1.200	1.200	-	1.200	1.540	1.200	1.200	-	1.200	1.575	-
- tasso variabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.200</b>	<b>1.200</b>	<b>-</b>	<b>1.200</b>	<b>1.540</b>	<b>1.200</b>	<b>1.200</b>	<b>-</b>	<b>1.200</b>	<b>1.575</b>	<b>-</b>
<b>Totale finanziamenti a tasso fisso</b>	<b>11.647</b>	<b>11.590</b>	<b>3.088</b>	<b>8.502</b>	<b>13.420</b>	<b>12.784</b>	<b>12.702</b>	<b>908</b>	<b>11.794</b>	<b>14.692</b>	<b>(1.112)</b>
<b>Totale finanziamenti a tasso variabile</b>	<b>2.844</b>	<b>2.844</b>	<b>566</b>	<b>2.278</b>	<b>2.810</b>	<b>1.938</b>	<b>1.935</b>	<b>65</b>	<b>1.870</b>	<b>1.908</b>	<b>909</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14.491</b>	<b>14.434</b>	<b>3.654</b>	<b>10.780</b>	<b>16.230</b>	<b>14.722</b>	<b>14.637</b>	<b>973</b>	<b>13.664</b>	<b>16.600</b>	<b>(203)</b>

Il saldo delle obbligazioni è al netto dell'importo di 860 milioni di euro relativo alle obbligazioni a tasso variabile non quotate "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" detenute da Enel SpA.

Per maggiori informazioni sull'analisi delle scadenze dei finanziamenti, si prega di far riferimento alla nota 32 "Risk

management", e sui livelli del fair value si prega di far riferimento alla nota 34 "Fair value measurement".

Viene di seguito rappresentato l'indebitamento finanziario a lungo termine per valuta di origine con l'indicazione del tasso di interesse.

## Finanziamenti a lungo termine per valuta e tasso di interesse

Milioni di euro	Saldo contabile		Valore nominale	Tasso medio di	Tasso di interesse
	al 31.12.2016	al 31.12.2017		interesse in vigore	effettivo in vigore
				<b>al 31.12.2017</b>	
<b>Euro</b>	<b>11.113</b>	<b>10.939</b>	<b>10.961</b>	<b>4,6%</b>	<b>4,8%</b>
Dollari USA	1.168	1.218	1.232	7,7%	8,1%
Sterline inglesi	2.356	2.277	2.298	6,5%	6,7%
<b>Totale valute non euro</b>	<b>3.524</b>	<b>3.495</b>	<b>3.530</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>14.637</b>	<b>14.434</b>	<b>14.491</b>		

La movimentazione del valore nominale dell'indebitamento a lungo termine è riepilogata nella seguente tabella.

Milioni di euro	Valore nominale	Rimborsi	Nuove emissioni	Obbligazioni proprie riacquistate	Differenze di cambio	Valore nominale
	al 31.12.2016					al 31.12.2017
Obbligazioni	13.472	(974)	-	(19)	(227)	12.252
Finanziamenti bancari	50	-	999	-	(10)	1.039
Finanziamenti da società del Gruppo	1.200	-	-	-	-	1.200
<b>Totale</b>	<b>14.722</b>	<b>(974)</b>	<b>999</b>	<b>(19)</b>	<b>(237)</b>	<b>14.491</b>

Rispetto al 31 dicembre 2016 il valore nominale dell'indebitamento a lungo termine presenta nel complesso un decremento di 231 milioni di euro, conseguente:

- > al rimborso della quota residua di 909 milioni di euro, di un prestito obbligazionario emesso nel 2007 per un valore di 1.500 milioni di euro, assoggettato a rimborso parziale nell'esercizio 2016;
- > al rimborso di quattro tranches dei prestiti obbligazionari INA e ANIA per complessivi 65 milioni di euro;
- > al riacquisto di obbligazioni proprie a tasso variabile non

quotate "Serie speciale riservata al personale 1994-2019" per 19 milioni di euro;

- > alla rilevazione di differenze positive di cambio per 237 milioni di euro;
- > a nuovi finanziamenti bancari a lungo termine per complessivi 999 milioni di euro.

La tabella seguente indica le caratteristiche dei finanziamenti bancari posti in essere nell'esercizio 2017.

### Nuove emissioni di finanziamenti

Tipo di finanziamento	Controparte	Data di emissione	Importo finanziato (milioni di euro)	Valuta	Tasso di	Tipo di tasso	Scadenza
					interesse (%)	di interesse	
Finanziamenti bancari	UBI Banca SpA	27.04.2017	150	Euro	EUR 3M + 37,5 bps	Tasso variabile	27.04.2020
Finanziamenti bancari	UniCredit SpA	15.06.2017	450	Euro	EUR 6M + 33,5 bps	Tasso variabile	15.07.2020
Finanziamenti bancari	UniCredit SpA	10.07.2017	200	Euro	EUR 6M + 20 bps	Tasso variabile	26.06.2021
Finanziamenti bancari	Bank of America	10.07.2017	199	USD	Libor 3M + 71,8 bps	Tasso variabile	12.07.2021
<b>Totale</b>			<b>999</b>				

Nel corso dell'esercizio 2017 si evidenzia:

- > la stipula di un contratto di finanziamento, di durata triennale, con UBI Banca SpA per un importo pari a 150 milioni di euro;
- > il tiraggio per ulteriori 450 milioni di euro del contratto di finanziamento con UniCredit SpA, stipulato nel corso

dell'esercizio precedente e scadente nel 2020 (utilizzato al 31 dicembre 2016 per 50 milioni di euro);

- > la stipula di un nuovo contratto di finanziamento con UniCredit SpA, per un importo di 200 milioni di euro con scadenza nel 2021;
- > la stipula di un contratto di finanziamento in dollari con

Bank of America per un controvalore in euro al cambio di emissione di 199 milioni (227 milioni di dollari statunitensi) scadente nel 2021.

I principali debiti finanziari a lungo termine di Enel SpA contengono i covenant tipici della prassi internazionale. Tali indebitamenti sono rappresentati principalmente dalle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di Global/Euro Medium Term Notes, dalle emissioni di strumenti obbligazionari non convertibili, subordinati ibridi (i c.d. "Bond Ibridi"), dal Revolving Facility Agreement sottoscritto in data 18 dicembre 2017 da Enel SpA ed Enel Finance International NV con un pool di banche, per un importo fino a 10 miliardi di euro, e dai contratti di finanziamento sottoscritti da Enel SpA con UniCredit SpA.

I principali covenant relativi alle emissioni obbligazionarie effettuate nell'ambito del programma di Global/Euro Medium Term Notes di Enel SpA ed Enel Finance International NV (inclusi i c.d. "Green Bonds" di Enel Finance International NV, garantiti da Enel SpA, utilizzati per finanziare i c.d. "eligible green projects" del Gruppo) possono essere riassunti come segue:

- > clausole di "negative pledge", in base alle quali l'emittente e il garante non possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) ipoteche, pegni o altri vincoli, su tutti o parte dei propri beni o ricavi, a garanzia di determinati indebitamenti finanziari, a meno che gli stessi vincoli non siano estesi pariteticamente o *pro quota* ai prestiti obbligazionari in questione;
- > clausole di "pari passu", in base alle quali i titoli obbligazionari e le relative garanzie costituiscono diretto, incondizionato e non garantito obbligo dell'emittente e del garante, sono senza preferenza tra loro e sono almeno allo stesso livello di "seniority" degli altri prestiti, non subordinati e non garantiti, presenti e futuri, dell'emittente e del garante;
- > clausole di "cross default", in base alle quali, nel caso si verifichi un evento di inadempimento (superiore a specifiche soglie di rilevanza) su un determinato indebitamento finanziario dell'emittente, del garante o delle società rilevanti, si verifica un inadempimento anche sui prestiti obbligazionari in questione che possono diventare immediatamente esigibili.

I principali covenant relativi ai Bond Ibridi di Enel SpA possono essere riassunti come segue:

- > clausole di subordinazione, in base alle quali ciascuno strumento obbligazionario ibrido è subordinato a tutte le altre emissioni obbligazionarie dell'emittente e ha un livello di "seniority" pari a quello degli altri strumenti finanziari ibridi emessi e superiore a quello degli strumenti di "equity";
- > divieto di fusione con un'altra società e divieto di vendita

o locazione di tutti o di una parte sostanziale dei propri asset a un'altra società, a meno che quest'ultima non subentri in tutte le obbligazioni in essere dell'emittente.

I principali covenant previsti nel Revolving Facility Agreement e nei contratti di finanziamento sottoscritti tra Enel SpA e UniCredit SpA, similari nella loro struttura, possono essere riassunti come segue:

- > clausola di "negative pledge", in base alle quali il debitore e, in alcuni casi, le società rilevanti non possono creare o mantenere in essere ipoteche, pegni o altri vincoli su tutti o parte dei propri beni o attività, a garanzia di determinati indebitamenti finanziari, fatta eccezione per i vincoli espressamente ammessi;
- > clausole sulle "disposals", in base alle quali il debitore e, in alcuni casi, le società controllate di Enel non possono compiere atti di disposizione di tutti o di una parte rilevante dei propri beni o attività, fatta eccezione per gli atti di disposizione espressamente ammessi;
- > clausole di "pari passu", in base alle quali gli impegni di pagamento del debitore hanno lo stesso livello di "seniority" degli altri suoi obblighi di pagamento non garantiti e non subordinati;
- > clausole di "change of control" che trovano applicazione nel caso in cui (i) Enel divenga controllata da uno o più soggetti diversi dallo Stato italiano ovvero (ii) Enel o una delle società da essa controllate conferiscano una rilevante porzione delle attività del Gruppo a soggetti a esso esterni tale che l'affidabilità del Gruppo, sotto il profilo finanziario, risulti significativamente compromessa. Il verificarsi di una delle suddette ipotesi può dare luogo (a) alla rinegoziazione dei termini e delle condizioni del finanziamento o (b) al rimborso anticipato obbligatorio del finanziamento da parte del debitore;
- > clausole di "cross default", in base alle quali, nel caso si verifichi un inadempimento (superiore a specifiche soglie di rilevanza) su un determinato indebitamento finanziario del debitore o delle società rilevanti, si verifica un inadempimento anche sui finanziamenti in questione che possono diventare immediatamente esigibili.

Nel corso del 2017 Enel Finance International NV ha emesso alcuni prestiti obbligazionari sul mercato americano, garantiti da Enel SpA, i cui principali covenant sono gli stessi delle emissioni obbligazionarie effettuate ai sensi del programma Euro Medium Term Notes.

Tutti gli indebitamenti finanziari presi in considerazione prevedono gli "events of default" tipici della prassi internazionale, quali, per esempio, insolvenza, procedure concorsuali e cessazione dell'attività d'impresa.

Nessuno dei covenant sopra considerati risulta a oggi disatteso.

Si precisa, infine, che a seguito della scissione parziale non proporzionale di Enel Green Power SpA ("EGP") in favore di Enel SpA, a far data dall'ultimo istante del 31 marzo 2016 alcuni elementi patrimoniali e rapporti giuridici di EGP sono stati assegnati a Enel SpA. Tra i rapporti giuridici oggetto di assegnazione sono incluse le garanzie rilasciate da EGP nell'interesse delle sue controllate a fronte degli impegni

assunti nell'ambito dei contratti di finanziamento passivi. Tali garanzie e i relativi contratti di finanziamento includono, anche a carico di Enel SpA, in qualità di garante, taluni covenant ed "events of default" tipici della prassi internazionale.

#### Struttura del debito a lungo termine dopo la copertura

La tabella indica l'effetto della copertura del rischio di cambio sulla struttura del debito a lungo termine lordo (incluse le quote in scadenza nei 12 mesi successivi).

Milioni di euro

	al 31.12.2017					al 31.12.2016				
	Struttura iniziale del debito			Debito coperto	Struttura del debito dopo la copertura	Struttura iniziale del debito			Debito coperto	Struttura del debito dopo la copertura
	Valore contabile	Valore nominale	%			Valore contabile	Valore nominale	%		
<b>Euro</b>	<b>10.939</b>	<b>10.961</b>	<b>75,6</b>	<b>3.530</b>	<b>14.491</b>	<b>11.113</b>	<b>11.153</b>	<b>75,8</b>	<b>3.569</b>	<b>14.722</b>
Dollari USA	1.218	1.232	8,5	(1.232)	-	1.168	1.186	8,0	(1.186)	-
Sterline inglesi	2.277	2.298	15,9	(2.298)	-	2.356	2.383	16,2	(2.383)	-
<b>Totale</b>	<b>14.434</b>	<b>14.491</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>14.491</b>	<b>14.637</b>	<b>14.722</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>14.722</b>

La tabella seguente indica l'effetto della copertura sul rischio di tasso di interesse sull'ammontare lordo dei debiti a lungo termine in essere alla data di riferimento del bilancio.

#### Debiti lordi a lungo termine

%

	al 31.12.2017		al 31.12.2016	
	Prima della copertura	Dopo la copertura	Prima della copertura	Dopo la copertura
Tasso variabile	19,6	24,2	13,2	17,7
Tasso fisso	80,4	75,8	86,8	82,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

#### Finanziamenti a breve termine - Euro 5.397 milioni

La tabella seguente indica i finanziamenti a breve termine al 31 dicembre 2017, distinti per natura.

Milioni di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
<b>Finanziamenti da terzi</b>			
Finanziamenti bancari	120	808	(688)
Debiti verso banche (conto corrente ordinario)	125	1	124
Cash collateral per CSA su derivati OTC ricevuti	256	1.107	(851)
<b>Totale</b>	<b>501</b>	<b>1.916</b>	<b>(1.415)</b>
<b>Finanziamenti dal Gruppo</b>			
Finanziamenti a breve termine da società del Gruppo (conto corrente intersocietario)	4.896	4.268	628
<b>Totale</b>	<b>4.896</b>	<b>4.268</b>	<b>628</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.397</b>	<b>6.184</b>	<b>(787)</b>

I finanziamenti a breve termine ammontano a 5.397 milioni di euro (6.184 milioni di euro nel 2016) e presentano una variazione in diminuzione di 787 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito principalmente:

- > del decremento, per 688 milioni di euro, dei debiti verso banche per finanziamenti a breve termine ricevuti;
- > del decremento, per 851 milioni di euro, dei cash collateral ricevuti dalle controparti per l'operatività su contratti derivati over the counter su tassi e cambi;

> dell'incremento, per 628 milioni di euro, della voce "Finanziamenti a breve termine da società del Gruppo", da imputare al peggioramento della posizione debitoria sul conto corrente intersocietario intrattenuto con le società controllate.

Si precisa che il fair value dei finanziamenti correnti è equivalente al loro valore contabile in quanto l'effetto dell'attualizzazione non è significativo.

### 31.2.2 Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico

Le passività finanziarie al fair value rilevato a Conto economico distinte in passività finanziarie non correnti (943 mi-

lioni di euro) e correnti (176 milioni di euro) sono costituite esclusivamente da derivati passivi.

### 31.2.3 Utili/(Perdite) netti

La tabella seguente presenta gli utili e le perdite netti per categoria di strumento finanziario, escludendo i derivati.

Milioni di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017
	Utili/(Perdite) netti		di cui: impairment/ripristini di impairment
Attività disponibili per la vendita	1	6	-
Finanziamenti e crediti	2	-	1
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(546)	(510)	-

Per informazioni su utili e perdite netti su strumenti finanziari derivati, si prega di far riferimento alla nota 7 "Proventi/(Oneri) finanziari netti da contratti derivati".

## 32. Risk management

### 32.1 Governance e obiettivi di gestione dei rischi finanziari

La Società, nello svolgimento della propria attività, è esposta a una varietà di rischi finanziari quali il rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di interesse e tasso di cambio), il rischio di credito e il rischio di liquidità.

Enel ha adottato un sistema di governance dei rischi finanziari che prevede la presenza di specifici comitati interni, composti dal top management e presieduti dagli Amministratori Delegati delle società interessate, cui spettano le attività di indirizzo strategico e di supervisione della gestione dei rischi, nonché la definizione e l'applicazione di specifiche policy, a livello di Gruppo e di singole Region, Country

e Global Business Line, che definiscono i ruoli e le responsabilità per i processi di gestione, monitoraggio e controllo dei rischi nel rispetto del principio della separazione organizzativa fra le strutture preposte alla gestione e quelle responsabili del monitoraggio e del controllo dei rischi.

La governance dei rischi finanziari prevede, inoltre, la definizione di un sistema di limiti operativi, a livello di Gruppo e di singole Region, Country e Global Business Line, per ogni rischio, periodicamente monitorati dalle unità deputate al controllo dei rischi. Il sistema di limiti costituisce per il Gruppo un supporto alle decisioni finalizzato al raggiungimento degli obiettivi.

### 32.2 Rischi di mercato

Per rischio di mercato si intende il rischio che il valore di attività e passività, finanziarie e non finanziarie, e i relativi



flussi di cassa attesi possano fluttuare a causa di variazioni nei prezzi di mercato.

Enel SpA, nell'esercizio dell'attività di holding industriale, è esposta a diversi rischi di mercato e in particolare è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.

Il rischio di tasso di interesse e il rischio di tasso di cambio nascono principalmente dalla presenza di strumenti finanziari. Le principali passività finanziarie, detenute dalla Società comprendono i prestiti obbligazionari, i finanziamenti bancari, i debiti verso altri finanziatori, i derivati, i depositi in denaro ricevuti a garanzia di contratti derivati (cash collateral) nonché i debiti commerciali. Lo scopo principale di tali strumenti finanziari è quello di finanziare l'attività della Società. Le principali attività finanziarie, detenute dalla Società comprendono i crediti finanziari, i derivati, i depositi in denaro forniti a garanzia di contratti derivati (cash collateral), le disponibilità liquide e i depositi a breve termine, nonché i crediti commerciali.

Per maggiori dettagli, si prega di far riferimento alla nota 31 "Strumenti finanziari".

La fonte dell'esposizione al rischio di tasso di interesse e di tasso di cambio non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Enel SpA, inoltre, in qualità di Capogruppo, accentra parte delle attività di tesoreria e di accesso ai mercati finanziari per quanto concerne la conclusione di contratti derivati di natura finanziaria su tassi e cambi. Nell'ambito di tali attività, Enel SpA effettua nei confronti delle società del Gruppo attività di intermediazione con il mercato assumendo posizioni, anche rilevanti in termini di nozionale, che però non rappresentano per la stessa fonte di esposizione a rischi di mercato.

Nel corso del 2017 non è stato rilevato alcun superamento dei valori soglia definiti dal Regolatore per l'attivazione degli obblighi di clearing previsti dal regolamento EMIR (European Market Infrastructure Regulation) n. 648/2012 del Parlamento Europeo.

Nel prosieguo si dà evidenza delle consistenze delle operazioni su strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2017, indicando per ciascuna classe di strumenti il valore nozionale.

Il valore nozionale di un contratto derivato è l'importo in base al quale sono scambiati i flussi; tale ammontare può essere espresso sia in termini di valore monetario sia in termini di quantità (quali per es., tonnellate, convertite in euro moltiplicando l'ammontare nozionale per il prezzo fissato). Gli importi nozionali dei derivati qui riportati non rappresentano necessariamente ammontari scambiati fra le parti e di conseguenza non possono essere considerati una misura dell'esposizione creditizia della Società.

## Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni nel livello di mercato dei tassi di interesse.

Per la Società il rischio di tasso di interesse si manifesta come variazione nei flussi connessi al pagamento degli interessi sulle passività finanziarie indicizzate a tasso variabile, come variazione delle condizioni economiche nella negoziazione dei nuovi strumenti di debito, nonché come variazioni avverse del valore di attività/passività finanziarie valutate al fair value, tipicamente strumenti di debito a tasso fisso.

La gestione del rischio di tasso di interesse ha il duplice obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento soggetto alla variazione dei tassi di interesse e di contenere il costo della provvista, limitando la volatilità dei risultati.

Tale obiettivo viene raggiunto attraverso la diversificazione strategica del portafoglio di passività finanziarie per tipologia contrattuale, durata nonché condizioni di tasso e modificando il profilo di rischio di specifiche esposizioni attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati OTC, principalmente interest rate swap.

Si evidenzia di seguito il valore nozionale dei contratti in essere a fine esercizio.

Milioni di euro	Valore nozionale	
	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Derivati su tasso di interesse</b>		
Interest rate swap	20.599	22.377
<b>Totale</b>	<b>20.599</b>	<b>22.377</b>

La scadenza di tali contratti non eccede la scadenza della passività finanziaria sottostante cosicché ogni variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

I contratti di interest rate swap prevedono tipicamente lo scambio periodico di flussi di interesse a tasso variabile contro flussi di interesse a tasso fisso, entrambi calcolati su un medesimo capitale nozionale di riferimento.

Il valore nozionale degli interest rate swap in essere a fine esercizio, pari a 20.599 milioni di euro (22.377 milioni di euro al 31 dicembre 2016), è relativo per 1.329 milioni di euro (sostanzialmente invariato rispetto al 31 dicembre 2016) a operazioni di copertura riferite alla propria quota di indebitamento e per 9.635 milioni di euro (10.524 milioni di euro al 31 dicembre 2016) a operazioni di copertura dell'indebitamento delle società del Gruppo verso il mercato e intermedie per un corrispondente valore di nozionale con le società stesse.

Per maggiori dettagli sui derivati su tasso di interesse, si prega di far riferimento alla nota 33 "Derivati e hedge accounting".

L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile che non è oggetto di copertura del rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio a causa del potenziale impatto negativo sul Conto economico, in termini di maggiori oneri finanziari, nel caso di un eventuale aumento del livello dei tassi di interesse di mercato.

Al 31 dicembre 2017 il 19,6% (13,2% al 31 dicembre 2016) dell'indebitamento finanziario lordo a lungo termine è espres-

so a tassi variabili. Tenuto conto di efficaci relazioni di copertura dei flussi finanziari connessi al rischio di tasso di interesse (in base a quanto previsto dallo IAS 39), l'indebitamento finanziario lordo a lungo termine, al 31 dicembre 2017, risulta essere coperto per il 75,8% rispetto all'esposizione (coperto per l'82,3% dell'esposizione al 31 dicembre 2016). Il rapporto risulta sostanzialmente invariato ove si considerassero nel rapporto anche quei derivati, ritenuti di copertura sotto il profilo gestionale ma che non hanno tutti i requisiti necessari per essere considerati tali anche da un punto di vista contabile.

### Analisi di sensitività del tasso di interesse

La Società effettua l'analisi di sensitività attraverso la stima degli effetti della variazione nel livello dei tassi di interesse sul valore delle poste di bilancio relative al portafoglio in strumenti finanziari.

In particolare, l'analisi di sensitività misura il potenziale impatto di scenari di mercato sia a patrimonio netto, per la componente di copertura dei derivati in cash flow hedge, sia a Conto economico per i derivati in fair value hedge, per i derivati che non si qualificano in hedge accounting e per la quota parte di indebitamento lordo a lungo termine non coperto da strumenti finanziari derivati.

Tali scenari sono rappresentati dalla traslazione parallela in aumento e in diminuzione nella curva dei tassi di interesse di riferimento alla data di bilancio.

Non ci sono variazioni rispetto al periodo precedente nei metodi e nelle assunzioni utilizzate nell'analisi di sensitività.

Mantenendo costanti tutte le altre variabili, il risultato prima delle imposte è impattato come segue.

Milioni di euro

	al 31.12.2017						al 31.12.2016			
	Punti base	Impatto a Conto economico (al lordo delle imposte)		Impatto a patrimonio netto (al lordo delle imposte)		Impatto a Conto economico (al lordo delle imposte)		Impatto a patrimonio netto (al lordo delle imposte)		
		Incremento	Decremento	Incremento	Decremento	Incremento	Decremento	Incremento	Decremento	
Variazione degli oneri finanziari sul debito lordo a lungo termine a tasso variabile dopo le coperture	25	9	(9)	-	-	7	(7)	-	-	
Variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati classificati non di copertura	25	6	(6)	-	-	7	(7)	-	-	
<b>Variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati designati come strumenti di copertura</b>										
Cash flow hedge	25	-	-	11	(11)	-	-	13	(13)	
Fair value hedge	25	(2)	2	-	-	(5)	5	-	-	

## Rischio tasso di cambio

Il rischio tasso di cambio è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino a seguito di variazioni nel livello di mercato dei tassi di cambio.

Per Enel SpA la principale fonte di rischio di tasso di cambio deriva dalla presenza di strumenti finanziari monetari denominati in una valuta diversa dall'euro, principalmente prestiti obbligazionari emessi in valuta estera.

L'esposizione al rischio di cambio non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Per maggiori dettagli si prega di far riferimento alla nota 31 "Strumenti finanziari".

Al fine di minimizzare l'esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di cambio la Società pone in essere, tipicamente sul mercato Over The Counter (OTC), diverse tipologie di contratti derivati e in particolare currency forward e cross currency interest rate swap, la cui scadenza non eccede quella dell'esposizione sottostante.

I currency forward sono contratti con i quali le controparti concordano lo scambio di due flussi di capitale denominati in divise diverse, a una determinata data futura e a un certo tasso di cambio (c.d. "strike"); tali contratti possono prevedere la consegna effettiva dei due flussi (deliverable forward) o la corresponsione del differenziale tra il tasso di cambio strike e il livello del cambio prevalente sul mercato alla scadenza (non deliverable forward).

I cross currency interest rate swap sono utilizzati per trasformare una passività a lungo termine denominata in divisa estera, a tasso fisso o variabile, in un'equivalente passività denominata in euro, a tasso variabile o fisso. Oltre ad avere i nozionali di riferimento denominati in divise diverse, tali strumenti differiscono dagli interest rate swap in quanto prevedono sia lo scambio periodico di flussi di interesse sia lo scambio finale dei flussi di capitale.

Nella seguente tabella viene fornito, alla data del 31 dicembre 2017 e del 31 dicembre 2016, il valore nozionale delle operazioni in essere suddivise per tipologia di posta coperta.

Milioni di euro	Valore nozionale	
	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Derivati su cambi</b>		
Forward:	5.410	5.399
- forward a copertura del rischio cambio connesso alle commodity	3.664	4.507
- forward a copertura dei flussi futuri	1.190	196
- altri contratti forward	556	696
Cross currency interest rate swap	15.527	22.668
<b>Totale</b>	<b>20.937</b>	<b>28.067</b>

In particolare si evidenziano:

- > contratti di currency forward per un ammontare nozionale complessivo di 3.664 milioni di euro (4.507 milioni di euro al 31 dicembre 2016), relativi per 1.832 milioni di euro alla copertura del rischio cambio connesso al processo di approvvigionamento di commodity energetiche da parte delle società del Gruppo intermedie in modo speculare con il mercato;
- > contratti di currency forward per un ammontare nozionale complessivo di 1.190 milioni di euro (196 milioni di euro al 31 dicembre 2016), connessi alla copertura del rischio cambio relativo ad altri flussi attesi in valute diverse dall'euro, di cui 595 milioni di euro conclusi con il mercato;
- > contratti di currency forward per un ammontare nozionale

le complessivo di 556 milioni di euro (696 milioni di euro al 31 dicembre 2016), riferiti alla copertura del rischio cambio derivante da spese per investimenti, di cui 278 milioni di euro conclusi con il mercato;

- > contratti di cross currency interest rate swap per un ammontare nozionale di 15.527 milioni di euro (22.668 milioni di euro al 31 dicembre 2016), finalizzati alla copertura del rischio cambio dell'indebitamento, proprio o di società del Gruppo, denominato in valuta diversa dall'euro.

Per maggiori dettagli sui derivati su cambi si prega di far riferimento alla nota 33 "Derivati e hedge accounting".

In base all'analisi dell'indebitamento, si rileva che il 24,4% (24,2% al 31 dicembre 2016) dell'indebitamento a lungo

termine lordo è espresso in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di cambio e della quota di indebitamento in valuta estera che è espressa nella valuta di conto o nella valuta funzionale della società, l'indebitamento risulta essere interamente coperto mediante operazioni di cross currency interest rate swap.

### Analisi di sensitività del rischio di cambio

La Società effettua l'analisi di sensitività attraverso la stima degli effetti della variazione nel livello dei tassi di cambio sul portafoglio in strumenti finanziari.

In particolare, l'analisi di sensitività misura il potenziale im-

patto di scenari di mercato sia a patrimonio netto, per la componente di copertura dei derivati in cash flow hedge, sia a Conto economico per i derivati in fair value hedge, i derivati che non si qualificano in hedge accounting e per la quota parte di indebitamento lordo di lungo termine non coperto da strumenti finanziari derivati.

Tali scenari sono rappresentati dall'apprezzamento/deprezzamento del tasso di cambio dell'euro verso tutte le divise estere rispetto al valore rilevato alla data di bilancio.

Non ci sono variazioni rispetto al periodo precedente nei metodi e nelle assunzioni utilizzate nell'analisi di sensitività. Mantenendo costanti tutte le altre variabili, il risultato prima delle imposte è impattato come segue.

Milioni di euro

	al 31.12.2017					al 31.12.2016				
	Tasso di cambio	Impatto a Conto economico (al lordo delle imposte)		Impatto a patrimonio netto (al lordo delle imposte)		Impatto a Conto economico (al lordo delle imposte)		Impatto a patrimonio netto (al lordo delle imposte)		
		Apprez.to euro	Deprez.to euro	Apprez.to euro	Deprez.to euro	Apprez.to euro	Deprez.to euro	Apprez.to euro	Deprez.to euro	
Variazione degli oneri finanziari sul debito lordo a lungo termine a tasso variabile in valuta estera dopo le coperture	10%	-	-	-	-	-	-	-	-	
Variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati classificati non di copertura	10%	5	(6)	-	-	-	-	-	-	
<b>Variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati designati come strumenti di copertura</b>										
Cash flow hedge	10%	-	-	(431)	526	-	-	(462)	564	
Fair value hedge	10%	-	-	-	-	-	-	-	-	

## 32.3 Rischio di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'eventualità di un peggioramento del merito creditizio delle controparti di operazioni finanziarie che determina effetti avversi sulla posizione creditoria. La Società è esposta al rischio di credito nell'ambito dell'attività finanziaria, ivi inclusa l'operatività in strumenti derivati (su sottostanti tipicamente finanziari o commodity), i depositi con banche e società finanziarie, le transazioni in valuta estera e la negoziazione di altri strumenti finanziari.

Le fonti dell'esposizione al rischio di credito non hanno subito variazioni rilevanti rispetto al precedente esercizio.

La gestione del rischio di credito da parte della Società è fondata sulla selezione delle controparti tra le primarie istituzioni finanziarie nazionali e internazionali con eleva-

to standing creditizio considerate solvibili sia dal mercato sia da valutazioni interne, diversificando le esposizioni tra le stesse. Il monitoraggio delle esposizioni creditizie e del relativo rischio di credito è effettuato periodicamente dalle unità deputate al controllo dei rischi nell'ambito delle policy e procedure definite dalla governance dei rischi di Gruppo, anche al fine di individuare tempestivamente le eventuali azioni di mitigazione da porre in essere.

In tale ambito generale, Enel ha peraltro sottoscritto con le principali istituzioni finanziarie con cui opera accordi di marginazione che prevedono lo scambio di cash collateral, in grado di mitigare significativamente l'esposizione al rischio di controparte.

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione al rischio di credito, de-

sumibile dal valore contabile delle attività finanziarie espresse al netto del relativo fondo svalutazione cui si aggiungono gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo, al netto di eventuali cash collateral detenuti, ammonta a 8.392

milioni di euro (9.388 milioni di euro al 31 dicembre 2016). Di tale importo, 3.403 milioni di euro sono costituiti da crediti nei confronti di società del Gruppo e 2.489 milioni di euro da disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Milioni di euro

	al 31.12.2017		al 31.12.2016		2017-2016
	<i>di cui Gruppo</i>		<i>di cui Gruppo</i>		
Crediti finanziari non correnti	-	-	27	27	(27)
Altre attività finanziarie non correnti	5	-	5	-	-
Crediti commerciali	237	208	255	229	(18)
Crediti finanziari correnti	2.011	2.011	2.894	2.894	(883)
Altre attività finanziarie correnti	2.339	174	1.327	154	1.012
Strumenti finanziari derivati	1.311	1.010	1.842	973	(531)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.489	-	3.038	-	(549)
<b>Totale</b>	<b>8.392</b>	<b>3.403</b>	<b>9.388</b>	<b>4.277</b>	<b>(996)</b>

## 32.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società possa incorrere in difficoltà di adempimento alle proprie obbligazioni associate a passività finanziarie che sono regolate tramite cassa o altre attività finanziarie.

Gli obiettivi di gestione del rischio di liquidità sono:

- > garantire un adeguato livello di liquidità per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità;
- > mantenere una struttura del debito equilibrata in termini di profilo di maturity e fonti di finanziamento.

Nel breve periodo, il rischio di liquidità è mitigato garantendo un adeguato livello di liquidità e risorse incondizionatamente disponibili, ivi comprese disponibilità liquide e depositi a breve termine, le linee di credito committed disponibili e un portafoglio di attività altamente liquide.

Nel lungo termine, il rischio di liquidità è mitigato garantendo

un profilo di maturity del debito equilibrato, la diversificazione delle fonti di finanziamento in termini di strumenti, mercati, valute e controparti.

Al 31 dicembre 2017 Enel SpA aveva a disposizione complessivamente 2.489 milioni di euro di disponibilità liquide e mezzi equivalenti (3.038 milioni di euro al 31 dicembre 2016), nonché linee di credito committed per 5.800 milioni di euro interamente disponibili e con scadenza oltre un anno (6.170 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

### Maturity analysis

La seguente tabella sintetizza il profilo di scadenza delle passività finanziarie della Società sulla base dei flussi di pagamento contrattuali non attualizzati.

Milioni di euro

	Scadenza entro				
	Meno di 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 5 anni	Maggiore di 5 anni
<b>Obbligazioni:</b>					
- tasso fisso	2.498	590	1.867	1.999	3.436
- tasso variabile	500	66	229	235	775
<b>Totale</b>	<b>2.998</b>	<b>656</b>	<b>2.096</b>	<b>2.234</b>	<b>4.211</b>
<b>Finanziamenti bancari:</b>					
- tasso fisso	-	-	-	-	-
- tasso variabile	-	-	-	1.039	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.039</b>	<b>-</b>
<b>Finanziamenti da società del Gruppo:</b>					
- tasso fisso	-	-	-	-	1.200
- tasso variabile	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.200</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.998</b>	<b>656</b>	<b>2.096</b>	<b>3.273</b>	<b>5.411</b>

## 32.5 Compensazione di attività e passività finanziarie

La seguente tabella espone le attività e le passività finanziarie nette di bilancio. In particolare, si evidenzia che non esistono posizioni in derivati compensate in bilancio, in quanto non è intenzione della Società procedere alla regolazione netta delle posizioni attive e passive. Come

previsto dalle attuali normative di mercato e a garanzia delle operazioni in derivati, Enel SpA ha sottoscritto con le principali istituzioni finanziarie con cui opera accordi di marginazione che prevedono lo scambio di cash collateral, ripartiti come in tabella.

Miloni di euro		al 31.12.2017				
	(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)=(c)-(d)	
			Importi correlati non compensati in bilancio			
			(d)(i),(d)(ii)	(d)(iii)		
	Valore lordo delle attività/(passività) finanziarie rilevate	Valore lordo delle attività/(passività) finanziarie rilevate compensate in bilancio	Valore netto delle attività/(passività) finanziarie esposte in bilancio	Strumenti finanziari	Quota valore netto delle attività/(passività) finanziarie garantita da cash collateral	Valore netto delle attività/(passività) finanziarie
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>						
<b>Derivati attivi:</b>						
- sul rischio di tasso di interesse	420	-	420	-	(46)	374
- sul rischio di cambio	1.147	-	1.147	-	(552)	595
<b>Totale derivati attivi</b>	<b>1.567</b>	<b>-</b>	<b>1.567</b>	<b>-</b>	<b>(598)</b>	<b>969</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>1.567</b>	<b>-</b>	<b>1.567</b>	<b>-</b>	<b>(598)</b>	<b>969</b>
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>						
<b>Derivati passivi:</b>						
- sul rischio di tasso di interesse	(608)	-	(608)	-	608	-
- sul rischio di cambio	(1.838)	-	(1.838)	-	1.808	(30)
<b>Totale derivati passivi</b>	<b>(2.446)</b>	<b>-</b>	<b>(2.446)</b>	<b>-</b>	<b>2.416</b>	<b>(30)</b>
<b>TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(2.446)</b>	<b>-</b>	<b>(2.446)</b>	<b>-</b>	<b>2.416</b>	<b>(30)</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ/(PASSIVITÀ) FINANZIARIE NETTE</b>	<b>(879)</b>	<b>-</b>	<b>(879)</b>	<b>-</b>	<b>1.818</b>	<b>939</b>

### 33. Derivati e hedge accounting

Le tabelle seguenti indicano il valore nozionale e il fair value dei derivati attivi e passivi, per tipologia di relazione di copertura e rischio coperto, suddivisi rispettivamente in attività e passività finanziarie correnti e non correnti.

Il valore nozionale di un contratto derivato è l'ammontare in base al quale i flussi di cassa sono scambiati. Questo

importo può essere espresso sia in termini di valore monetario sia in termini di quantità (quali, per es., tonnellate convertite in euro moltiplicando il valore nozionale per il prezzo fissato). Gli importi denominati in valute diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando i tassi di cambio di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea.

Milioni di euro	Non corrente					Corrente				
	Valore nozionale		Fair value		2017- 2016	Valore nozionale		Fair value		2017- 2016
	al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016		al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016	
<b>Derivati designati come strumenti di copertura</b>										
<b>Cash flow hedge:</b>										
- sul rischio di tasso di cambio	2.327	2.517	501	751	(250)	-	-	-	-	-
<b>Totale cash flow hedge</b>	<b>2.327</b>	<b>2.517</b>	<b>501</b>	<b>751</b>	<b>(250)</b>	-	-	-	-	-
<b>Fair value hedge:</b>										
- sul rischio di tasso di interesse	800	800	15	27	(12)	-	-	-	-	-
<b>Totale fair value hedge</b>	<b>800</b>	<b>800</b>	<b>15</b>	<b>27</b>	<b>(12)</b>	-	-	-	-	-
<b>Derivati al FVTPL:</b>										
- sul rischio di tasso di interesse	9.586	10.497	405	527	(122)	50	27	1	1	-
- sul rischio di tasso di cambio	5.632	7.860	535	1.164	(629)	2.419	3.718	110	479	(369)
<b>Totale derivati al FVTPL</b>	<b>15.218</b>	<b>18.357</b>	<b>940</b>	<b>1.691</b>	<b>(751)</b>	<b>2.469</b>	<b>3.745</b>	<b>111</b>	<b>480</b>	<b>(369)</b>
<b>TOTALE DERIVATI ATTIVI</b>	<b>18.345</b>	<b>21.674</b>	<b>1.456</b>	<b>2.469</b>	<b>(1.013)</b>	<b>2.469</b>	<b>3.745</b>	<b>111</b>	<b>480</b>	<b>(369)</b>

Milioni di euro	Non corrente					Corrente				
	Valore nozionale		Fair value		2017- 2016	Valore nozionale		Fair value		2017- 2016
	al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016		al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016	
<b>Derivati designati come strumenti di copertura</b>										
<b>Cash flow hedge:</b>										
- sul rischio di tasso di interesse	390	390	135	154	(19)	-	-	-	-	-
- sul rischio di tasso di cambio	2.501	2.394	1.192	1.225	(33)	-	-	-	-	-
<b>Totale cash flow hedge</b>	<b>2.891</b>	<b>2.784</b>	<b>1.327</b>	<b>1.379</b>	<b>(52)</b>	-	-	-	-	-
<b>Derivati al FVTPL:</b>										
- sul rischio di tasso di interesse	9.624	10.535	408	530	(122)	150	127	66	74	(8)
- sul rischio di tasso di cambio	5.632	7.860	535	1.173	(638)	2.425	3.718	110	482	(372)
<b>Totale derivati al FVTPL</b>	<b>15.256</b>	<b>18.395</b>	<b>943</b>	<b>1.703</b>	<b>(760)</b>	<b>2.575</b>	<b>3.845</b>	<b>176</b>	<b>556</b>	<b>(380)</b>
<b>TOTALE DERIVATI PASSIVI</b>	<b>18.147</b>	<b>21.179</b>	<b>2.270</b>	<b>3.082</b>	<b>(812)</b>	<b>2.575</b>	<b>3.845</b>	<b>176</b>	<b>556</b>	<b>(380)</b>

## 33.1 Hedge accounting

I contratti derivati sono rilevati inizialmente al fair value, alla data di negoziazione del contratto, e successivamente sono rimisurati al loro fair value.

Il metodo di rilevazione degli utili e delle perdite relativi a un derivato è dipendente dalla designazione dello stesso quale strumento di copertura, e in tal caso dalla natura dell'elemento coperto.

L'hedge accounting è applicato ai contratti derivati stipulati al fine di ridurre i rischi di tasso di interesse, rischio di cambio e rischio di prezzo delle commodity, rischio di credito ed equity quando sono rispettati i criteri previsti dallo IAS 39.

Alla data di designazione della copertura, la Società deve documentare la strategia e gli obiettivi di risk management prefissati, nonché la relazione tra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti; va inoltre analizzata, alla data di designazione e successivamente su base sistematica, l'efficacia della copertura attraverso test specifici prospettici e retrospettici al fine di verificare che gli strumenti di copertura risultino altamente efficaci a compensare le variazioni di fair value e dei flussi di cassa degli elementi coperti.

In relazione alla natura dei rischi cui è esposta, la Società designa i derivati come strumenti di copertura in una delle seguenti relazioni di copertura:

- > derivati di cash flow hedge relativi al rischio di: i) variazioni dei flussi di cassa connessi all'indebitamento a lungo termine indicizzato al tasso variabile; ii) cambio collegato con l'indebitamento a lungo termine denominato in valuta diversa dalla valuta di conto o dalla valuta funzionale in cui opera la società detentrici della passività finanziaria; iii) cambio del prezzo dei combustibili, delle commodity non energetiche e dei servizi espressi in valuta estera;
- > derivati di fair value hedge, aventi per oggetto la copertura dell'esposizione alla variazione del fair value di un'attività, di una passività o di un impegno irrevocabile imputabile a un rischio specifico;
- > derivati di net investment in a foreign operation (NIFO), aventi per oggetto la copertura della volatilità dei tassi di cambio relativi a partecipazioni in società estere.

Per maggiori dettagli sulla natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la Società è esposta si rimanda alla nota 32 "Risk management".

### Cash flow hedge

Il cash flow hedge è applicato con l'intento di coprire la Società dall'esposizione al rischio di variazioni dei flussi di

cassa attesi associati a un'attività, una passività o una transazione altamente probabile. Tali variazioni sono attribuibili a un rischio specifico e potrebbero impattare il Conto economico.

La quota efficace delle variazioni del fair value dei derivati, che sono designati e si qualificano di cash flow hedge, è rilevata a patrimonio netto tra le "altre componenti di Conto economico complessivo (OCI)". L'utile o la perdita relativa alla quota di inefficacia è rilevata immediatamente a Conto economico.

Gli ammontari rilevati a patrimonio netto sono rilasciati a Conto economico nel periodo in cui l'elemento coperto, a sua volta, è rilevato a Conto economico.

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, oppure quando la copertura non soddisfa più i criteri per l'applicazione dell'hedge accounting, ma l'elemento coperto non risulta scaduto o cancellato, gli utili e le perdite cumulati rilevati a patrimonio netto fino a tale momento rimangono sospesi a patrimonio netto e saranno rilasciati a Conto economico quando la transazione futura sarà definitivamente realizzata.

Quando una transazione prevista non è più ritenuta probabile, gli utili o perdite rilevati a patrimonio netto sono rilasciati immediatamente a Conto economico.

Attualmente la Società utilizza tali relazioni di copertura al fine di minimizzare la volatilità del Conto economico.

### Fair value hedge

Il fair value hedge è utilizzato dalla Società con l'intento di proteggersi dal rischio di variazioni avverse del fair value di attività, passività o impegni irrevocabili, che sono attribuibili a un rischio specifico e potrebbero impattare il Conto economico.

Le variazioni di fair value di derivati che si qualificano e sono designati come strumenti di copertura sono rilevate a Conto economico, coerentemente con le variazioni di fair value del sottostante che sono attribuibili al rischio coperto.

Se la relazione di copertura si dimostra "inefficace" o se la copertura non soddisfa più i criteri per l'applicazione dell'hedge accounting, l'adeguamento del valore contabile dell'elemento coperto, per il quale viene utilizzato il metodo del tasso di interesse effettivo, è ammortizzato a Conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto.

Attualmente la Società utilizza tali relazioni di copertura al fine di cogliere le opportunità legate all'andamento generalizzato delle curve dei tassi di interesse.



## Hedge of a net investment in a foreign operation (NIFO)

La copertura di un investimento netto in un'entità estera, con valuta funzionale diversa dall'euro, rappresenta una copertura degli effetti contabili derivanti dalla variazione dei tassi di cambio relativi a partecipazioni in società estere. Lo strumento di copertura è una passività denominata nella medesima valuta estera dell'investimento. Le differenze di cambio della posta coperta e della copertura vengono rilevate ogni esercizio a patrimonio netto fino al momento della cessione della

partecipazione, momento in cui tali differenze di cambio passano a Conto economico.

Attualmente nella Società non sono presenti operazioni di copertura di un investimento netto in una gestione estera.

Per maggiori informazioni sulla valutazione al fair value dei contratti derivati, si veda la nota 34 "Fair value measurement".

## Relazione di copertura per tipologia di rischio coperto

### 33.1.1 Rischio di tasso di interesse

La tabella seguente espone il valore nozionale e il fair value degli strumenti di copertura sul rischio di tasso di interesse

delle transazioni in essere al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 suddivisi per tipologia di elemento coperto.

Milioni di euro		Fair value	Valore nozionale	Fair value	Valore nozionale
Strumento di copertura	Elemento coperto	al 31.12.2017		al 31.12.2016	
Interest rate swap	Finanziamenti a tasso variabile	(135)	390	(154)	390
Interest rate swap	Finanziamenti a tasso fisso	15	800	27	800
<b>Totale</b>		<b>(120)</b>	<b>1.190</b>	<b>(127)</b>	<b>1.190</b>

Gli interest rate swap in essere a fine esercizio e designati come strumenti di copertura presentano una relazione di copertura di cash flow hedge e di fair value hedge con l'elemento coperto. In particolare, i derivati di fair value hedge sono riferiti all'operazione di copertura della variazione di fair value di una porzione del Bond "ibrido" pari a 800 milioni di euro, emesso nel mese di settembre 2013, per la parte con-

nessa alla variazione dei tassi di interesse, mentre i derivati di cash flow hedge sono relativi alla copertura di alcuni prestiti obbligazionari a tasso variabile emessi a partire dal 2001. La tabella seguente espone il valore nozionale e il fair value dei derivati di copertura del rischio di tasso di interesse al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, suddivisi per tipologia di relazione di copertura.

Milioni di euro	Valore nozionale		Fair value attività		Valore nozionale		Fair value passività	
	al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Derivati di cash flow hedge:</b>	-	-	-	-	<b>390</b>	<b>390</b>	<b>(135)</b>	<b>(154)</b>
- interest rate swap	-	-	-	-	390	390	(135)	(154)
<b>Derivati di fair value hedge:</b>	<b>800</b>	<b>800</b>	<b>15</b>	<b>27</b>	-	-	-	-
- interest rate swap	800	800	15	27	-	-	-	-
<b>Totale derivati su tasso di interesse</b>	<b>800</b>	<b>800</b>	<b>15</b>	<b>27</b>	<b>390</b>	<b>390</b>	<b>(135)</b>	<b>(154)</b>

Al 31 dicembre 2017 gli interest rate swap presentano un valore nozionale pari a 1.190 milioni di euro (1.190 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e un fair value complessivamente negativo pari a 120 milioni di euro (negativo per 127 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

Il miglioramento del fair value dei derivati rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente all'incremento della curva nel tratto a medio-lungo termine dei tassi di interesse verificatosi nel corso del 2017.

## Derivati di cash flow hedge

Nella tabella seguente sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi futuri relativi ai derivati di cash flow hedge.

Milioni di euro	Fair value	Distribuzione dei flussi di cassa attesi					Oltre
		al 31.12.2017	2018	2019	2020	2021	
<b>Derivati CFH su tasso di interesse:</b>							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	(135)	(15)	(14)	(13)	(13)	(12)	(83)

La tabella seguente espone gli impatti a patrimonio netto dei derivati di cash flow hedge sul rischio di tasso di interesse, avvenuti durante l'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale.

Milioni di euro	2017	2016
<b>Saldo di apertura al 1° gennaio</b>	<b>(110)</b>	<b>(87)</b>
Variazione di fair value rilevata a patrimonio netto (OCI)	-	-
Variazione di fair value rilasciata a Conto economico - Recycling	12	(23)
Variazione di fair value rilasciata a Conto economico - Inefficacia	-	-
<b>Saldo di chiusura al 31 dicembre</b>	<b>(98)</b>	<b>(110)</b>

## Derivati di fair value hedge

Nella tabella seguente sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi futuri relativi ai derivati di fair value hedge.

Milioni di euro	Fair value	Distribuzione dei flussi di cassa attesi					Oltre
		al 31.12.2017	2018	2019	2020	2021	
<b>Derivati FVH:</b>							
- fair value positivo	15	15	33	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

### 33.1.2 Rischio di tasso di cambio

La tabella seguente espone il valore nozionale e il fair value degli strumenti di copertura sul rischio di tasso di cambio delle transazioni in essere al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 per tipologia di elemento coperto.

Milioni di euro	Strumento di copertura	Elemento coperto	al 31.12.2017		al 31.12.2016	
			Fair value	Valore nozionale	Fair value	Valore nozionale
	Cross currency interest rate swap (CCIRS)	Finanziamenti a tasso fisso	(679)	4.639	(474)	4.911
	Cross currency interest rate swap (CCIRS)	Finanziamenti a tasso variabile	(12)	189	-	-
	<b>Totale</b>		<b>(691)</b>	<b>4.828</b>	<b>(474)</b>	<b>4.911</b>

I cross currency interest rate swap in essere a fine esercizio e designati come strumenti di copertura presentano una relazione di copertura di cash flow hedge con l'elemento coperto. In particolare, tali derivati sono relativi alla copertura di prestiti obbligazionari in valuta estera a tasso fisso, nonché alla copertura di un finanziamento in dollari

a tasso variabile stipulato nel 2017 con Bank of America.

La tabella seguente espone il valore nozionale e il fair value dei derivati di copertura del rischio di cambio al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, suddivisi per tipologia di relazione di copertura.

Milioni di euro	Valore nozionale		Fair value attività		Valore nozionale		Fair value passività	
	al	al	al	al	al	al	al	al
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
<b>Derivati di cash flow hedge:</b>	<b>2.327</b>	<b>2.517</b>	<b>501</b>	<b>751</b>	<b>2.501</b>	<b>2.394</b>	<b>(1.192)</b>	<b>(1.225)</b>
- forward	-	-	-	-	-	-	-	-
- option	-	-	-	-	-	-	-	-
- cross currency interest rate swap	2.327	2.517	501	751	2.501	2.394	(1.192)	(1.225)
<b>Totale derivati su tasso di cambio</b>	<b>2.327</b>	<b>2.517</b>	<b>501</b>	<b>751</b>	<b>2.501</b>	<b>2.394</b>	<b>(1.192)</b>	<b>(1.225)</b>

Al 31 dicembre 2017 i cross currency interest rate swap presentano un valore nozionale pari a 4.828 milioni di euro (4.911 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e un fair value complessivamente negativo pari a 691 milioni di euro (negativo per 474 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

La variazione del valore nozionale e del relativo fair value dei derivati risente principalmente dell'apprezzamento del cambio dell'euro rispetto alla sterlina inglese e al dollaro

statunitense e di una nuova copertura in cambi per un nozionale pari a 189 milioni di euro.

### Derivati di cash flow hedge

Nella tabella seguente sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi futuri relativi ai derivati di cash flow hedge sul rischio di tasso di cambio.

Milioni di euro	Fair value	Distribuzione dei flussi di cassa attesi						
		al 31.12.2017	2018	2019	2020	2021	2022	Oltre
<b>Derivati CFH su tasso di cambio:</b>								
- fair value positivo	501	83	85	48	47	46	461	
- fair value negativo	(1.192)	(69)	(243)	(50)	(85)	(37)	(684)	

La tabella seguente espone gli impatti a patrimonio netto degli strumenti di copertura di cash flow hedge sul rischio

di tasso di cambio, avvenuti durante l'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale.

Milioni di euro	2017	2016
<b>Saldo di apertura al 1° gennaio</b>	<b>(326)</b>	<b>(208)</b>
Variazione di fair value rilevata a patrimonio netto (OCI)	-	-
Variazione di fair value rilasciata a Conto economico - Recycling	20	(118)
Variazione di fair value rilasciata a Conto economico - Inefficacia	-	-
<b>Saldo di chiusura al 31 dicembre</b>	<b>(306)</b>	<b>(326)</b>

## 33.2 Derivati al fair value through profit or loss

La tabella seguente espone il valore nozionale e il fair value dei derivati al FVTPL in essere al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 per ciascun tipo di rischio.

Milioni di euro	Valore nozionale		Fair value attività		Valore nozionale		Fair value passività	
	al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016	al 31.12.2017	al 31.12.2016
<b>Derivati FVTPL sul rischio di tasso di interesse:</b>	<b>9.635</b>	<b>10.524</b>	<b>405</b>	<b>527</b>	<b>9.774</b>	<b>10.663</b>	<b>(473)</b>	<b>(604)</b>
- interest rate swap	9.635	10.524	405	527	9.774	10.663	(473)	(604)
<b>Derivati FVTPL sul rischio di tasso di cambio:</b>	<b>8.052</b>	<b>11.577</b>	<b>645</b>	<b>1.644</b>	<b>8.057</b>	<b>11.577</b>	<b>(645)</b>	<b>(1.656)</b>
- forward	2.702	2.699	123	158	2.708	2.699	(122)	(158)
- cross currency interest rate swap	5.350	8.878	522	1.486	5.349	8.878	(523)	(1.498)
<b>Totale derivati FVTPL</b>	<b>17.687</b>	<b>22.101</b>	<b>1.050</b>	<b>2.171</b>	<b>17.831</b>	<b>22.240</b>	<b>(1.118)</b>	<b>(2.260)</b>

Al 31 dicembre 2017 i derivati al fair value through profit or loss su tassi e cambi presentano un valore nozionale complessivamente pari a 35.518 milioni di euro (44.341 milioni di euro al 31 dicembre 2016) e un fair value complessivamente negativo pari a 68 milioni di euro (negativo per 89 milioni di euro al 31 dicembre 2016).

La riduzione del valore nozionale, rispetto al precedente esercizio, dei derivati al fair value through profit or loss deriva per 7.045 milioni di euro da una flessione dell'operatività in cambi e per 1.778 milioni di euro da una riduzione del valore nozionale degli interest rate swap.

Gli interest rate swap in essere a fine esercizio sono relativi, principalmente, a operazioni di copertura dell'indebitamento delle società del Gruppo verso il mercato e intermedie per un corrispondente valore nozionale con le società stesse per 9.635 milioni di euro. Il valore nozionale complessivo evidenzia una riduzione, rispetto al precedente esercizio, pari a 1.778 milioni di euro. In particolare, si rileva che la riduzione del valore nozionale degli interest rate swap verso il mercato per 889 milioni di euro, rispetto al precedente esercizio, è imputabile alla chiusura di interest rate swap di pre-hedge a fronte dell'emissione del Green Bond per 1.000 milioni di euro, a interest rate swap giunti a naturale scadenza per 27 milioni di euro, a nuovi interest rate swap per un ammontare pari a 344 milioni e alla riduzione del nozionale degli interest rate swap di tipo amortizing (206 milioni di euro).

Rispetto al 31 dicembre 2016, la variazione complessiva del fair value, positiva per 9 milioni di euro, è connessa principalmente al generale incremento del tratto a lungo termine della curva dei tassi di interesse verificatosi nel corso dell'anno. I contratti forward, per un ammontare nozionale di 2.702

milioni di euro (2.699 milioni di euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono principalmente a operazioni in derivati OTC posti in essere al fine di mitigare il rischio di cambio connesso al prezzo delle commodity energetiche nell'ambito del relativo processo di approvvigionamento da parte delle società del Gruppo e intermedie in modo speculare con il mercato, ai flussi attesi in valute diverse dalla moneta di conto connessi all'acquisizione di commodity non energetiche e di beni d'investimento nel settore delle energie rinnovabili e delle infrastrutture e reti (contatori digitali di ultima generazione), nonché ai flussi attesi in valute diverse dall'euro relativi ai costi operativi della fornitura di servizi cloud. Le variazioni del valore nozionale e del fair value, rispetto al precedente esercizio, sono connesse alla normale operatività.

I cross currency interest rate swap, per un ammontare nozionale di 5.350 milioni di euro (8.878 milioni di euro al 31 dicembre 2016), si riferiscono alle operazioni di copertura del rischio cambio dell'indebitamento delle società del Gruppo, denominato in valuta diversa dall'euro, e intermedie in modo speculare con il mercato. La riduzione del valore nozionale dei cross currency interest rate swap, pari a 3.528 milioni di euro, è dovuta principalmente alla chiusura anticipata di cross currency interest rate swap per 1.660 milioni di euro a fronte del riacquisto da parte di Enel Finance International di obbligazioni proprie emesse in dollari statunitensi e a cross currency interest rate swap giunti a naturale scadenza per un ammontare di 1.423 milioni di euro. Il valore inoltre risente dell'andamento del cambio dell'euro rispetto alle principali divise.

## 34. Fair value measurement

La Società determina il fair value in conformità all'IFRS 13 ogni volta che tale misurazione è richiesta dai principi contabili internazionali.

Il fair value rappresenta il valore stimato di scambio che si percepirebbe per la vendita di un'attività finanziaria o si riceverebbe per l'acquisto di una passività finanziaria. La sua stima migliore è il prezzo di mercato, ossia il suo prezzo corrente, pubblicamente disponibile ed effettivamente negoziato su un mercato liquido e attivo.

Il fair value delle attività e delle passività è classificato in una gerarchia del fair value che prevede tre livelli, definiti come segue, in base agli input e alle tecniche di valutazione utilizzati per valutare il fair value:

- > Livello 1: prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- > Livello 2: input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o per la passività, sia direttamente (come i prezzi) sia indirettamente (derivati da prezzi);
- > Livello 3: input per l'attività e la passività non basati su dati osservabili di mercato (input non osservabili).

In questa nota sono fornite le disclosure con l'obiettivo di valutare quanto segue:

- > per le attività e le passività valutate al fair value nello Stato patrimoniale dopo la rilevazione iniziale, su base ricorrente o non ricorrente, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni; e
- > per le valutazioni ricorrenti al fair value effettuate utilizzando input significativi non osservabili (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile (perdita) di esercizio o sulle altre componenti di Conto economico complessivo del periodo.

A tale scopo:

- > le valutazioni ricorrenti al fair value di attività o passività sono quelle che gli IFRS richiedono o permettono nello Stato patrimoniale alla fine di ogni periodo;
- > le valutazioni non ricorrenti al fair value di attività o passività sono quelle che gli IFRS richiedono o permettono nello Stato patrimoniale in particolari circostanze.

Il fair value di un contratto derivato è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti scambiati in mercati regolamentati. Il fair value degli strumenti non quotati in mercati regolamentati è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di

strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio contabile (quali tassi di interesse, tassi di cambio, volatilità) attualizzando i flussi di cassa attesi in base alle curve dei tassi di interesse e convertendo in euro gli importi espressi in divise diverse dall'euro utilizzando i tassi di cambio forniti dalla Banca Centrale Europea. Per i contratti relativi a commodity, la valutazione è effettuata utilizzando, ove disponibili, quotazioni relative ai medesimi strumenti di mercato sia regolamentati sia non regolamentati.

In conformità con i nuovi principi contabili internazionali, il Gruppo ha introdotto nel corso del 2013 la misura del rischio di credito, sia della controparte (Credit Valuation Adjustment o CVA) sia proprio (Debit Valuation Adjustment o DVA), al fine di poter effettuare l'aggiustamento del fair value per la corrispondente misura del rischio controparte. In particolare, il Gruppo misura il CVA/DVA utilizzando la tecnica di valutazione basata sulla Potential Future Exposure dell'esposizione netta di controparte e allocando, successivamente, l'aggiustamento sui singoli strumenti finanziari che lo costituiscono. Tale tecnica si avvale unicamente di input osservabili sul mercato. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul fair value rilevato in bilancio per tali strumenti.

Il valore nozionale di un contratto derivato è l'importo in base al quale sono scambiati i flussi; tale ammontare può essere espresso sia in termini di valore monetario sia in termini di quantità (quali, per es., tonnellate, convertite in euro moltiplicando l'ammontare nozionale per il prezzo fisso).

Gli ammontari espressi in valute diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando i tassi di cambio di fine periodo forniti dalla Banca Centrale Europea.

Gli importi nozionali dei derivati qui riportati non rappresentano necessariamente ammontari scambiati fra le parti e di conseguenza non possono essere considerati una misura dell'esposizione creditizia della Società.

Per gli strumenti di debito quotati il fair value è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali. Per gli strumenti di debito non quotati il fair value è determinato mediante modelli di valutazione appropriati per ciascuna categoria di strumento finanziario e utilizzando i dati di mercato relativi alla data di chiusura dell'esercizio, ivi inclusi gli spread creditizi di Enel.

## 34.1 Attività valutate al fair value nello Stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti, per ogni classe di attività valutata al fair value nello Stato patrimoniale, su base ricorrente e non ricorrente, la valutazione al fair value alla

fine del periodo e il livello nella gerarchia del fair value in cui è stata classificata la valutazione al fair value.

Miloni di euro	Attività non correnti					Attività correnti			
	Note	Fair value al 31.12.2017	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Fair value al 31.12.2017	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Derivati</b>									
<b>Cash flow hedge:</b>									
- sul rischio di tasso di cambio	33	501	-	501	-	-	-	-	-
<b>Totale cash flow hedge</b>		<b>501</b>	-	<b>501</b>	-	-	-	-	-
<b>Fair value hedge:</b>									
- sul rischio di tasso di interesse	33	15	-	15	-	-	-	-	-
<b>Totale fair value hedge</b>		<b>15</b>	-	<b>15</b>	-	-	-	-	-
<b>Fair value through profit or loss:</b>									
- sul rischio di tasso di interesse	33	405	-	405	-	1	-	1	-
- sul rischio di tasso di cambio	33	535	-	535	-	110	-	110	-
<b>Totale fair value through profit or loss</b>		<b>940</b>	-	<b>940</b>	-	<b>111</b>	-	<b>111</b>	-
<b>TOTALE</b>		<b>1.456</b>	-	<b>1.456</b>	-	<b>111</b>	-	<b>111</b>	-

## 34.2 Passività misurate al fair value nello Stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti, per ogni classe di passività valutata al fair value nello Stato patrimoniale, su base ricorrente e non ricorrente, la valutazione al fair value

alla fine del periodo e il livello nella gerarchia del fair value in cui è stata classificata la valutazione al fair value.

Miloni di euro	Passività non correnti					Passività correnti			
	Note	Fair value al 31.12.2017	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Fair value al 31.12.2017	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Derivati</b>									
<b>Cash flow hedge:</b>									
- sul rischio di tasso di interesse	33	135	-	135	-	-	-	-	-
- sul rischio di tasso di cambio	33	1.192	-	1.192	-	-	-	-	-
<b>Totale cash flow hedge</b>		<b>1.327</b>	-	<b>1.327</b>	-	-	-	-	-
<b>Fair value through profit or loss:</b>									
- sul rischio di tasso di interesse	33	408	-	408	-	66	-	66	-
- sul rischio di tasso di cambio	33	535	-	535	-	110	-	110	-
<b>Totale fair value through profit or loss</b>		<b>943</b>	-	<b>943</b>	-	<b>176</b>	-	<b>176</b>	-
<b>TOTALE</b>		<b>2.270</b>	-	<b>2.270</b>	-	<b>176</b>	-	<b>176</b>	-

### 34.3 Passività non valutate al fair value nello Stato patrimoniale

Nella tabella che segue sono esposti, per ogni classe di passività non valutata al fair value nello Stato patrimoniale, ma per la quale il fair value deve essere indicato, il fair value

alla fine del periodo e il livello nella gerarchia del fair value in cui è stata classificata tale valutazione.

Milioni di euro		Passività			
	Note	Fair value al 31.12.2017	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Obbligazioni:</b>					
- tasso fisso	31.2.1	11.880	11.880	-	-
- tasso variabile	31.2.1	1.767	572	1.195	-
<b>Totale obbligazioni</b>		<b>13.647</b>	<b>12.452</b>	<b>1.195</b>	-
<b>Finanziamenti bancari:</b>					
- tasso fisso		-	-	-	-
- tasso variabile	31.2.1	1.043	-	1.043	-
<b>Totale finanziamenti bancari</b>		<b>1.043</b>	-	<b>1.043</b>	-
<b>Finanziamenti da società del Gruppo:</b>					
- tasso fisso	31.2.1	1.540	-	1.540	-
- tasso variabile		-	-	-	-
<b>Totale finanziamenti da società del Gruppo</b>		<b>1.540</b>	-	<b>1.540</b>	-
<b>TOTALE</b>		<b>16.230</b>	<b>12.452</b>	<b>3.778</b>	-

## 35. Informativa sulle parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni CONSOB emanate in materia.

Le operazioni compiute da Enel SpA con società controllate riguardano principalmente le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, la copertura di rischi assicurativi, l'attività di assistenza in materia di organizzazione e gestione del personale, legale e societaria, nonché l'indirizzo e il coordinamento delle attività amministrative e fiscali.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono effettuate nell'interesse della Società e sono regolate a condizione di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Si ricorda infine che, nell'ambito delle regole di Corporate Governance di cui si è dotato il Gruppo Enel, descritte dettagliatamente nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari disponibile sul sito internet della Società ([www.enel.com](http://www.enel.com)), sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale.

Nel corso del mese di novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato una procedura che disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Enel SpA, direttamente ovvero per il tramite di società controllate. Tale procedura (reperibile all'indirizzo <https://www.enel.com/it/investors1/statuto-regolamenti-e-politiche/disciplina-delle-operazioni-con-parti-correlate.html>) individua una serie di regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni con parti correlate ed è stata adottata in attuazione di quanto disposto dall'art. 2391 bis del codice civile e dalla disciplina attuativa dettata dalla CONSOB. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 non sono state realizzate operazioni con parti correlate per le quali fosse necessario procedere all'inserimento in bilancio dell'informativa richiesta dal Regolamento adottato in materia con delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010.

Di seguito si evidenziano i rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversi tenuti dalla Società con le proprie parti correlate.



# Rapporti commerciali e diversi

Esercizio 2017

Milioni di euro	Crediti		Debiti		Costi		Ricavi	
					Beni	Servizi	Beni	Servizi
	al 31.12.2017	al 31.12.2017	al 31.12.2017	al 31.12.2017	2017	2017	2017	2017
<b>Imprese controllate</b>								
Codensa SA ESP	-	1	-	-	-	-	-	-
Central Geradora Termelétrica Fortaleza SA	1	-	-	-	-	-	-	-
Enel Generación Perú SAA	6	-	-	-	-	-	-	1
Enel Américas SA	27	-	-	-	-	-	-	2
Enel Chile SA	30	-	-	-	-	-	-	1
Enel Distribución Perú SAA	6	-	-	-	-	-	-	-
Enel Generación Piura SA	1	-	-	-	-	-	-	-
Enel Brasil SA	25	-	-	-	-	-	-	12
Enel X Srl	2	-	-	-	-	-	-	2
Endesa Distribución Eléctrica SL	27	1	-	-	-	-	-	6
Endesa Generación SA	10	-	-	-	1	-	-	2
Endesa Red SA	1	-	-	-	-	-	-	1
Endesa SA	4	3	-	-	1	-	-	5
e-distribuzione Banat SA	4	-	-	-	-	-	-	1
e-distribuzione Dobrogea SA	4	-	-	-	-	-	-	1
e-distribuzione Muntenia SA	7	-	-	-	-	-	-	2
e-distribuzione SpA	124	164	-	-	2	-	-	34
Enel Distribución Chile SA	1	-	-	-	-	-	-	1
Enel Energia SpA	204	-	-	-	-	-	-	2
Enel Energie Muntenia SA	1	-	-	-	-	-	-	-
Enel Energie SA	1	-	-	-	-	-	-	-
Enel Iberia Srl	1	22	-	-	11	-	-	1
Enel Green Power SpA	10	1	-	-	1	-	-	8
Enel Green Power North America Inc.	1	1	-	-	-	-	-	-
Enel Innovation Hubs Srl	-	1	-	-	-	-	-	-
Enel Russia PJSC	16	-	-	-	-	-	-	8
Enel Produzione SpA	59	97	-	-	1	-	-	13
Enel Romania Srl	4	-	-	-	-	-	-	1
Enel Italia Srl	30	86	-	-	66	-	-	15
Servizio Elettrico Nazionale SpA	158	-	-	-	-	-	-	1
Enel Sole Srl	5	8	-	-	-	-	-	-
Enel Trade SpA	1	100	-	-	-	-	-	1
Enel.Factor SpA	-	3	-	-	-	-	-	-
Endesa Energía SA	4	-	-	-	-	-	-	3
Energía Nueva Energía Limpia México S de RL de Cv	1	-	-	-	-	-	-	-
Gas y Electricidad Generación SAU	3	-	-	-	-	-	-	1
OpEn Fiber SpA	1	-	-	-	-	-	-	-
RusEnergosbyt LLC	-	-	-	-	-	-	-	1
Slovenské elektrárne AS	17	-	-	-	-	-	-	-
Tynemouth Energy Storage Limited	-	1	-	-	-	-	-	-
Unión Eléctrica de Canarias Generación SAU	3	-	-	-	-	-	-	1
3Sun Srl	-	19	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>800</b>	<b>508</b>	-	-	<b>83</b>	-	-	<b>127</b>
<b>Altre parti correlate</b>								
CESI SpA	-	-	-	-	1	-	-	-
Enel Cuore Onlus	-	-	-	-	-	-	-	1
Eni	-	1	-	-	-	-	-	-
GSE	1	1	-	-	-	-	-	-
Fondazione Centro Studi Enel	1	-	-	-	-	-	-	2
Monte dei Paschi di Siena	-	1	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	-	-	<b>1</b>	-	-	<b>3</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>802</b>	<b>511</b>	-	-	<b>84</b>	-	-	<b>130</b>

## Esercizio 2016

Milioni di euro			Costi		Ricavi	
	Crediti	Debiti	Beni	Servizi	Beni	Servizi
	al 31.12.2016	al 31.12.2016	2016		2016	
<b>Imprese controllate</b>						
Central Geradora Termeléfrica Fortaleza SA	1	-	-	-	-	1
Enel Generación Perú SAA	5	-	-	-	-	3
Enel Distribución Perú SAA	6	-	-	-	-	3
Enel Generación Piura SA	1	-	-	-	-	1
Enel Brasil SA	13	-	-	-	-	7
Endesa Distribución Eléctrica SL	36	1	-	-	-	18
Endesa Generación SA	20	1	-	1	-	17
Enel Latinoamérica SA	-	1	-	1	-	-
Endesa SA	-	2	-	1	-	1
e-distribuție Banat SA	3	-	-	-	-	2
e-distribuție Dobrogea SA	2	-	-	-	-	1
e-distribuție Muntenia SA	6	-	-	-	-	3
e-distribuzione SpA	132	263	-	-	-	53
Enel Energia SpA	120	37	-	-	-	16
Enel Iberia Srl	2	10	-	10	-	1
Enel Green Power SpA	16	15	-	-	-	20
Enel Green Power North America Inc.	1	1	-	-	-	-
Enel Ingegneria e Ricerca SpA	-	12	-	-	-	-
Enel Russia PJSC	17	3	-	1	-	5
Enel Produzione SpA	67	186	-	-	-	24
Enel Romania Srl	5	-	-	-	-	1
Enel Italia Srl	61	55	-	64	-	10
Servizio Elettrico Nazionale SpA	51	20	-	-	-	4
Enel Sole Srl	4	5	-	-	-	1
Enel Trade SpA	57	2	-	-	-	3
Enel.Factor SpA	1	2	-	-	-	-
Enel.si Srl	-	1	-	-	-	-
Endesa Energía SA	5	-	-	-	-	1
Enel Américas SA	4	-	-	-	-	1
Gas y Electricidad Generación SAU	3	-	-	-	-	2
RusEnergoSby LLC	1	-	-	-	-	-
Slovenské elektrárne AS	17	-	-	-	-	1
Unión Eléctrica de Canarias Generación SAU	5	-	-	-	-	4
3Sun Srl	-	28	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>662</b>	<b>645</b>	<b>-</b>	<b>78</b>	<b>-</b>	<b>204</b>
<b>Altre parti correlate</b>						
GSE	1	-	-	-	-	-
Fondazione Centro Studi Enel	-	-	-	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>663</b>	<b>645</b>	<b>-</b>	<b>78</b>	<b>-</b>	<b>205</b>

# Rapporti finanziari

Esercizio 2017

Milioni di euro	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Dividendi
	al 31.12.2017			2017		
<b>Imprese controllate</b>						
Concert Srl	-	2	-	-	-	-
Enel Américas SA	-	-	-	-	-	25
Enel Chile SA	-	-	-	-	-	31
e-distribuzione SpA	1.759	-	3.765	33	84	1.448
Enel X Srl	6	-	-	-	-	-
Enel Energia SpA	7	1.007	1.806	-	8	679
Enel Iberia Srl	1	-	-	-	1	677
Enel Finance International NV	756	3.735	28.196	679	1.268	-
Enel Green Power North America Inc.	-	-	46	-	-	-
Enel Green Power SpA	161	4	12.994	57	68	50
Enel Green Power Perú SA	-	-	-	11	6	-
Enel Green Power Development Srl	-	2	-	-	-	-
Enel Investment Holding BV	-	1	-	-	1	-
Enel M@P Srl	3	-	1	-	-	-
Enel Produzione SpA	192	523	2.141	30	75	-
Enel Italia Srl	35	16	123	1	12	23
Servizio Elettrico Nazionale SpA	114	-	1.402	-	7	80
Enel Sole Srl	1	60	277	-	1	15
Enel Trade Romania Srl	-	-	5	-	-	-
Enel Trade SpA	105	761	1.578	97	265	-
Enel Trade d.o.o.	-	-	1	-	-	-
Enel.Factor SpA	18	-	-	-	-	3
Enel Innovation Hubs Srl	-	16	1	-	-	-
Enel.si Srl	8	-	18	-	-	-
Enelpower SpA	-	37	1	-	-	-
Nuove Energie Srl	23	-	87	-	1	-
OpEn Fiber SpA	-	-	300	-	-	-
Enel X Italia SpA	-	2	-	-	-	-
Tynemouth Energy Storage Limited	6	-	10	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.195</b>	<b>6.166</b>	<b>52.752</b>	<b>908</b>	<b>1.797</b>	<b>3.031</b>
<b>Altre parti correlate</b>						
CESI SpA	-	-	-	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.195</b>	<b>6.166</b>	<b>52.752</b>	<b>908</b>	<b>1.797</b>	<b>3.032</b>

## Esercizio 2016

Milioni di euro	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri	Proventi	Dividendi
	al 31.12.2016			2016		
<b>Imprese controllate</b>						
Concert Srl	-	2	-	-	-	-
e-distribuzione SpA	1.898	13	3.725	13	84	1.610
Enel Energia SpA	6	791	1.733	-	6	358
Enel Iberia Srl	1	1	54	-	1	550
Enel Finance International NV	733	4.407	23.131	178	1.068	-
Enel Green Power Chile Ltda	3	3	-	-	-	-
Enel Green Power International BV	-	-	-	96	18	-
Enel Green Power North America Inc.	-	-	53	-	-	-
Enel Green Power SpA	588	18	10.596	3	33	50
Enel Green Power Perú SA	5	-	-	-	6	-
Enel Ingegneria e Ricerca SpA	24	-	30	-	-	-
Enel Investment Holding BV	-	2	2	-	-	-
Enel M@P Srl	1	-	1	-	-	-
Enel Produzione SpA	636	30	2.412	19	29	304
Enel Italia Srl	94	-	94	-	6	-
Servizio Elettrico Nazionale SpA	334	-	1.701	-	7	-
Enel Sole Srl	1	70	231	-	1	-
Enel Trade Romania Srl	-	-	7	-	-	-
Enel Trade SpA	28	1.369	1.579	208	124	-
Enel Trade d.o.o.	-	-	1	-	-	-
Enel.Factor SpA	91	-	-	2	3	3
Enel Innovation Hubs Srl	-	16	1	-	-	-
Enel.si Srl	14	-	7	-	-	-
Enelpower SpA	-	37	1	-	-	-
Nuove Energie Srl	20	-	86	-	-	-
OpEn Fiber SpA	-	-	123	-	-	-
Enel X Italia SpA	-	2	-	-	-	-
3Sun Srl	28	-	-	2	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.505</b>	<b>6.761</b>	<b>45.568</b>	<b>521</b>	<b>1.386</b>	<b>2.875</b>
<b>Altre parti correlate</b>						
CESI SpA	-	-	-	-	-	1
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.505</b>	<b>6.761</b>	<b>45.568</b>	<b>521</b>	<b>1.386</b>	<b>2.876</b>

Di seguito si evidenzia l'incidenza dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari.

#### Incidenza sulla situazione patrimoniale

Milioni di euro	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
			al 31.12.2017	al 31.12.2016		
<b>Attività</b>						
Derivati - non correnti	1.456	912	62,6%	2.469	953	38,6%
Altre attività finanziarie non correnti	16	-	-	53	27	50,9%
Altre attività non correnti	148	139	93,9%	188	154	81,9%
Crediti commerciali	237	228	96,2%	255	248	97,3%
Derivati - correnti	111	98	88,3%	480	19	4,0%
Altre attività finanziarie correnti	4.350	2.185	50,2%	4.221	3.048	72,2%
Altre attività correnti	453	435	96,0%	299	261	87,3%
<b>Passività</b>						
Finanziamenti a lungo termine	10.780	1.200	11,1%	13.664	1.200	8,8%
Derivati - non correnti	2.270	28	1,2%	3.082	747	24,2%
Altre passività non correnti	12	9	75,0%	36	33	91,7%
Finanziamenti a breve termine	5.397	4.896	90,7%	6.184	4.268	69,0%
Debiti commerciali	137	74	54,0%	150	68	45,3%
Derivati - correnti	176	13	7,4%	556	464	83,5%
Altre passività finanziarie correnti	465	29	6,2%	550	82	14,9%
Altre passività correnti	2.065	428	20,7%	1.694	544	32,1%

#### Incidenza sul risultato economico

Milioni di euro	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
			2017	2016		
Ricavi	133	130	97,7%	207	205	99,0%
Servizi e altri costi operativi	359	84	23,4%	335	78	23,3%
Proventi da partecipazioni	3.033	3.032	100,0%	2.882	2.876	99,8%
Proventi finanziari da contratti derivati	2.683	1.640	61,1%	2.787	1.239	44,5%
Altri proventi finanziari	410	157	38,3%	556	147	26,4%
Oneri finanziari da contratti derivati	2.902	836	28,8%	3.127	467	14,9%
Altri oneri finanziari	872	72	8,3%	979	54	5,5%

#### Incidenza sui flussi finanziari

Milioni di euro	Totale	Correlate	Incidenza %	Totale	Correlate	Incidenza %
			2017	2016		
Cash flow da attività operativa	2.465	(2.838)	-	2.511	(1.173)	-46,7%
Cash flow da attività di investimento/ disinvestimento	(48)	(48)	100,0%	(409)	(409)	100,0%
Cash flow da attività di finanziamento	(2.966)	1.485	-50,1%	(4.989)	1.455	-29,2%

## 36. Impegni contrattuali e garanzie

Milioni di euro

	al 31.12.2017	al 31.12.2016	2017-2016
<b>Fideiussioni e garanzie prestate a:</b>			
- terzi	36	347	(311)
- imprese controllate	52.752	45.568	7.184
<b>Totale</b>	<b>52.788</b>	<b>45.915</b>	<b>6.873</b>

Le fideiussioni prestate a terzi riguardano sostanzialmente le garanzie rilasciate dalla Capogruppo in favore dell'INPS per i dipendenti che hanno aderito alla manovra strutturale di adeguamento dell'organico (art. 4, legge n. 92/2012), oltre che una fidejussione bancaria a favore del Banco Centroamericano de Integración Económica (BCIE) di 26 milioni di euro acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Enel South America in Enel SpA. La variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio è dovuta all'accordo che ha portato all'estinzione della garanzia rilasciata nell'operazione di vendita del patrimonio immobiliare (346 milioni di euro) con contestuale emissione di una nuova parent company guarantee nell'interesse di Enel Italia.

Le altre fideiussioni e garanzie rilasciate nell'interesse di società controllate si riferiscono:

- > per 27.216 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse di Enel Finance International a copertura di prestiti obbligazionari in dollari statunitensi, sterline inglesi, euro e yen, nell'ambito del programma Global Medium Term Notes da 35 miliardi di euro;
- > per 6.584,92 milioni di euro a garanzie emesse nell'interesse delle diverse società del perimetro Enel Green Power, in prevalenza acquisite attraverso le operazioni straordinarie di riassetto del Gruppo;
- > per 3.040 milioni di euro alle garanzie rilasciate alla BEI (Banca Europea per gli Investimenti), per finanziamenti concessi a e-distribuzione, Enel Produzione, Enel Green Power ed Enel Sole;
- > per 1.552 milioni di euro a garanzie rilasciate all'Amministrazione Finanziaria per l'adesione alla procedura "IVA di Gruppo", nell'interesse delle società Enel Italia, Enel Innovation Hubs, Enel Trade, Enel Produzione, Enel Power, Servizio Elettrico Nazionale, Nuove Energie, Enel.si, Enel Green Power, Enel Sole, Energy Hydro Piave ed Enel X Italia;
- > per 980 milioni di euro per garanzie emesse nell'inter-

se di Enel Finance International a copertura del programma di Euro commercial paper;

- > per 1.407 milioni di euro a garanzie in favore di Cassa Depositi e Prestiti emesse nell'interesse di e-distribuzione, beneficiaria del mutuo Enel Efficienza Rete II;
- > per 1.150 milioni di euro a una garanzia rilasciata da Enel SpA all'Acquirente Unico, nell'interesse di Servizio Elettrico Nazionale SpA, per le obbligazioni assunte nell'ambito del contratto di acquisto di energia elettrica;
- > per 713 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore dell'INPS nell'interesse di varie società del Gruppo, i cui dipendenti hanno aderito alla manovra strutturale di adeguamento dell'organico (art. 4 legge n. 92/2012);
- > per 600 milioni di euro a garanzie rilasciate a Terna nell'interesse di e-distribuzione, Enel Trade, Enel Produzione, Enel Green Power ed Enel Energia, relative alle "Convenzioni per il servizio di trasmissione dell'energia elettrica";
- > per 331 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore di Snam Rete Gas e nell'interesse di Enel Trade e di Enel.si per "capacità di trasporto gas";
- > per 330 milioni di euro a controgaranzie rilasciate in favore delle banche che hanno garantito il Gestore dei Mercati Energetici, nell'interesse di Enel Trade e di Enel Produzione;
- > per 50 milioni di euro a garanzie rilasciate in favore di RWE Supply & Trading GmbH e nell'interesse di Enel Trade per "acquisti di energia elettrica";
- > per 50 milioni di euro a una garanzia rilasciata a E.ON nell'interesse di Enel Trade per "attività di trading sul mercato elettrico";
- > per 32 milioni di euro a una garanzia rilasciata in favore di Wingas GmbH & CO.KG e nell'interesse di Enel Trade per "forniture di gas";
- > per 33 milioni di euro alla garanzia rilasciata nell'interesse di Enel Italia in favore di Excelsia Nove per il corretto adempimento degli obblighi derivanti dai contratti di locazione;
- > per 8.682 milioni di euro a garanzie rilasciate a beneficiari diversi nel quadro delle attività di assistenza finanziaria

svolta dalla holding nell'interesse delle società controllate.

Rispetto al 31 dicembre 2016, l'incremento delle altre fidejussioni e garanzie rilasciate nell'interesse di società controllate è principalmente ascrivibile all'emissione di prestiti obbligazionari. Nell'ambito della strategia di finanziamento del Gruppo Enel e di rifinanziamento del debito consolidato in scadenza, il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato l'emissione entro il 31 dicembre 2018 di uno o più prestiti

obbligazionari, da collocare presso investitori istituzionali. In particolare, Enel Finance International ha lanciato sul mercato statunitense e sui mercati internazionali più emissioni obbligazionarie multi-tranche, garantite da Enel e destinate a investitori istituzionali.

Si evidenzia inoltre che Enel SpA in qualità di controllante ha concesso a favore di alcune società del Gruppo lettere di patronage essenzialmente relative a operazioni di cessione di crediti.

## 37. Attività e passività potenziali

Con riferimento alle attività e passività potenziali si rinvia a quanto indicato nella nota 49 del bilancio consolidato.

## 38. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 1° gennaio 2018 le Global Business Line e le Global Services Function (di seguito "Strutture Globali"), ossia Global Infrastructure & Networks, Global Thermal Generation e Global Procurement, precedentemente allocate in Enel SpA, sono state oggetto di conferimento a favore delle società italiane interamente controllate Enel M@p Srl, Enel Global Thermal Generation Srl ed Enel Italia Srl.

Il riassetto societario delle "Strutture Globali" permette di dotare il Gruppo di un assetto organizzativo e societario omogeneo, nell'ambito del quale ciascuna Struttura Globale potrà mirare a una massima efficienza e a una più chiara focalizzazione delle attività, secondo il modello basato sui cosiddetti "Global Hub", ossia entità organizzative in grado di:

- > svolgere la propria attività in una società operativa diversa da Enel SpA;
- > erogare servizi tecnici a livello globale in favore delle società del Gruppo con un business omogeneo, perseguendo obiettivi di efficacia ed efficienza operativa nonché di chiarezza giuridica e contabile;
- > cogliere le opportunità di sviluppo del proprio business nei mercati internazionali.

In tale contesto Enel SpA assumerà sempre più il ruolo di holding industriale di partecipazioni, concentrando la sua attività su: direzione e coordinamento delle società del Gruppo; indirizzo strategico delle attività, remunerate esclusivamente tramite i dividendi percepiti dalle società controllate; servizi istituzionali forniti dalle Funzioni di Staff di Holding a beneficio delle società controllate (remunerati attraverso il contratto di "institutional services").

In data 8 marzo è avvenuta la ripatrimonializzazione della controllata e-distribuzione SpA mediante rinuncia a parte del credito finanziario vantato nei confronti della stessa sul conto corrente intersocietario per un importo pari a 2.275 milioni di euro, destinato da quest'ultima a un'apposita riserva disponibile di patrimonio netto.

Con riferimento agli altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato nella nota 50 del bilancio consolidato.

## 39. Compensi alla Società di revisione ai sensi dell'art. 149 *duodecies* del "Regolamento Emittenti CONSOB"

I corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 riconosciuti – da Enel SpA e dalle sue controllate al 31 dicembre 2017 – alla Società di revisione e alle entità appartenenti al suo net-

work a fronte di prestazioni di servizi sono riepilogati nella tabella che segue, redatta secondo quanto indicato dall'art. 149 *duodecies* del "Regolamento Emittenti CONSOB".

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (milioni di euro)
<b>Enel SpA</b>		
Revisione contabile	di cui:	
	- EY SpA	2,3
	- entità della rete Ernst & Young Global Limited	-
Servizi di attestazione	di cui:	
	- EY SpA	0,7
	- entità della rete Ernst & Young Global Limited	-
Altri servizi	di cui:	
	- EY SpA	-
	- entità della rete Ernst & Young Global Limited	-
<b>Totale</b>		<b>3,0</b>
<b>Società controllate da Enel SpA</b>		
Revisione contabile	di cui:	
	- EY SpA	2,8
	- entità della rete Ernst & Young Global Limited	11,6
Servizi di attestazione	di cui:	
	- EY SpA	1,2
	- entità della rete Ernst & Young Global Limited	1,8
Altri servizi	di cui:	
	- EY SpA	-
	- entità della rete Ernst & Young Global Limited	0,8
<b>Totale</b>		<b>18,2</b>
<b>TOTALE</b>		<b>21,2</b>